SOGEFI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	36.600.303	40.146.788
Conti correnti di tesoreria centralizzata con			
società controllate	5	12.245.570	20.372.790
Altre attività finanziarie	6	53.927	16.206
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	29.421.734	16.416.925
di cui per dividendi da società controllate ancora da incassare CIRCOLANTE OPERATIVO		6.423.097	2.119.037
Rimanenze		_	_
Crediti commerciali	8	12.590.851	18.631.907
di cui verso società controllate	0		
di cui verso società controllante		11.124.124	9.667.861
Altri crediti	0	1.466.181	8.964.046
	8	551.170	241.195
Crediti per imposte Altre attività	8	328.681	1.118.665
Altre attivita di cui verso società controllate	8	907.273	689.055
		-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO		14.377.975	20.680.822
TOTALE ATTIVO CORRENTE		92.699.509	97.633.531
ATTIVO NON CORRENTE			
IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti immobiliari: terreni	9	13.320.000	13.320.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	9	11.030.000	11.030.000
Altre immobilizzazioni materiali	10	184.237	198.669
di cui leasing		-	-
Attività immateriali	11	32.870.229	24.320.915
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		57.404.466	48.869.584
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
Partecipazioni in società controllate	12	397.313.984	396.875.864
Partecipazioni in società collegate		-	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	16	626
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	14	81.475.504	82.442.549
di cui verso società controllate		81.318.277	82.442.549
di cui altre attività a medio lungo termine			
per derivati		157.227	-
Altri crediti		23.796	23.796
Imposte anticipate	15	10.152.785	6.501.545
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		488.966.085	485.844.380
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		546.370.551	534.713.964
TOTALE ATTIVO		639.070.060	632.347.495

PASSIVO	Note	31.12.2014	31.12.2013
PASSIVO CORRENTE	Ivoie	31.12.2014	31.12.2013
Debiti correnti verso banche	16	10.016.622	1.131
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società	10	10.010.022	1.131
controllate	16	110.012.673	99.933.517
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e			
altri finanziamenti	16	19.222.499	43.249.093
di cui leasing		-	-
di cui verso società controllate		-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		139.251.794	143.183.741
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	242.370	38.788
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE		120 404 164	1.42.222.522
TERMINE Debiti commerciali e altri debiti	17	139.494.164 8.426.928	143.222.529 9.185.287
di cui verso società controllate	17	2.059.289	9.183.287 2.249.287
di cui verso società controllante		2.039.289 142.408	130.274
	18	- 1 - 1 1 1	
Debiti per imposte	10 19	409.584	529.262 65.464
Altre passività correnti	19	47.579	
TOTALE PASSIVO CORRENTE		148.378.255	153.002.542
PASSIVO NON CORRENTE			
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Debiti verso banche	16	108.786.554	190.869.074
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	194.808.754	108.850.832
di cui leasing		-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO			
TERMINE		303.595.308	299.719.906
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per	16	24 440 222	21 221 072
derivati TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO	16	24.440.323	21.321.972
LUNGO TERMINE		328.035.631	321.041.878
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	20	980.328	2.211.380
Altri debiti		-	-
Imposte differite	21	426.225	309.006
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		1.406.553	2.520.386
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		329.442.184	323.562.264
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	22	61.630.949	60.924.392
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	22	97.596.296	79.006.401
Utile (perdita) d'esercizio	22	2.022.376	15.851.896
TOTALE PATRIMONIO NETTO		161.249.621	155.782.689
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		639.070.060	632.347.495
	 	-	

CONTO ECONOMICO (in Euro)

		Note		2014		2013
PROV	/ENTI E ONERI FINANZIARI					
1)	Proventi da partecipazioni - dividendi ed altri proventi da società controllate - dividendi ed altri proventi da altre società	24 24	16.303.336 685		34.933.016	
TOTA		27	005	16.304.021		34.933.016
2)	Altri proventi finanziari			10.00021		0.117001010
-/	- proventi diversi dai precedenti interessi e commissioni da società controllate interessi e commissioni da altri e proventi	24	4.836.322		4.681.312	
	vari di cui fair value derivato implicito al	24	14.138.727		387.251	
	prestito obbligazionario convertibile		13.960.050		-	
	utili su cambi	24	13.605.618		5.679.914	
TOTA				32.580.667		10.748.477
3)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari					
	 verso società controllate 	24	99.210		72.168	
	- verso altri	24	31.901.787		20.640.830	
	- perdite su cambi	24	13.166.695		5.870.013	
TOTA				45.167.692		26.583.011
	TFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' NZIARIE					
4)	Rivalutazioni		-		-	
5)	Svalutazioni		-		-	
TOTA	ALE RETTIFICHE DI VALORE			-		-
6)	ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	25		21.334.686		16.655.863
	di cui da società controllate		21.263.618		16.430.918	
ALTR	RI COSTI DELLA GESTIONE					
7)	Servizi non finanziari	26	11.399.103		8.336.553	
	di cui da società controllate		9.242.467		6.933.706	
	di cui da società controllante		1.370.000		1.820.000	
8)	Godimento di beni di terzi	26	3.935.008		4.105.843	
9)	Personale	26	6.895.480		8.810.458	
10)	Ammortamenti e svalutazioni	26	2.146.543		589.300	
11)	Accantonamenti per rischi		-		-	
12)	Altri accantonamenti		-		-	
13)	Oneri diversi di gestione	26	1.428.112		1.414.669	
TOTA	ALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			25.804.246		23.256.823
UTIL	E DELLE ATTIVITA' OPERATIVE			(752.564)		12.497.522

segue: CONTO ECONOMICO (in Euro)

		Note		2014		2013
PROV	VENTI E ONERI NON OPERATIVI					
14)	Proventi	27	-		-	
	di cui non ricorrenti		-		-	
15)	Oneri		2.140.132		3.078.060	
	di cui non ricorrenti		2.140.132		1.379.061	
UTIL	E (PERDITA) NON OPERATIVO			(2.140.132)		(3.078.060)
RISU	LTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			(2.892.696)		9.419.462
16)	Imposte sul reddito	28		(4.915.072)		(6.432.434)
UTIL	E DELL'ESERCIZIO			2.022.376		15.851.896
	<u> </u>					

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in Euro)

	Note	2014	2013
Utile dell'esercizio		2.022.376	15.851.896
Altri Utili (perdite) complessivi:			
Poste che non saranno riclassificate a conto economico:			
- Utili (perdite) da valutazione attuariale piani a benefici definiti	22	(68.157)	(58.422)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	22	18.743	16.066
Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico		(49.414)	(42.356)
Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico:			
- Utili (perdite) da valutazione fair value di derivati cash flow hedge	22	165.408	(2.308.503)
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita	22	(593)	(179)
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	22	(45.324)	634.887
Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico		119.491	(1.673.795)
Totale Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale		70.077	(1.716.151)
Totale Utile complessivo dell'esercizio		2.092.453	14.135.745

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)

1		
	2014	2013
DISPONIBILITÀ GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile netto d'esercizio	2.022.376	15.851.896
Rettifiche:		
- dividendi deliberati e non incassati	(4.304.061)	(1.004.333)
- svalutazione partecipazioni	-	-
- ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.146.543	589.300
- variazione <i>fair value</i> investimenti immobiliari	-	1.699.000
- stanziamento a conto economico fair value derivati cash flow		
hedge	(7.413.419)	4.571.367
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su		
azioni	424.748	1.161.890
- differenze cambio su private placement	11.332.652	-
- oneri finanziari (non pagati) su prestiti obbligazionari	1.907.268	-
- adeguamento fair value su opzione call	(13.960.050)	-
- accantonamenti costi per piani Phantom stock option	999.876	1.269.600
- liquidazione fondo <i>Phantom stock option</i>	(2.299.176)	-
- variazione netta fondo trattamento fine rapporto	92	76.098
- variazione del capitale circolante netto	2.622.246	(13.458.119)
- variazione crediti/debiti per imposte	670.305	(82.410)
- altre attività/passività a medio lungo termine	(3.560.602)	(1.133.507)
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	(9.411.202)	9.540.782
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(>***=*=*=)	7.0
Acquisizione/Costituzione partecipazioni	(10.800)	_
Debito per capitale sociale di controllata sottoscritto e non ancora	(3,3,3,4	
versato	-	(7.768.683)
Variazione netta di attività immateriali e materiali	(10.681.425)	(14.324.512)
Debiti per acquisti immobilizzazioni immateriali	2.114.374	2.960.750
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	165.860	23.828
Vendita partecipazioni	17	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI		
INVESTIMENTO	(8.411.974)	(19.108.617)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	\ /	,
Aumenti di capitale a pagamento	2.522.411	767.230
Acquisti netti azioni proprie	-	_
Dividendi pagati agli azionisti	-	(14.666.574)
Accensione (rimborsi) prestiti	(107.126.398)	(76.408.432)
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	98.235.285	107.833.549
Posizione netta tesoreria centralizzata	18.206.376	9.475.633
Rimborsi (accensioni) finanziamenti attivi ad altre società		
controllate	(7.576.475)	(4.262.943)
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI	·	· ·
FINANZIAMENTO	4.261.199	22.738.463
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITA'		
LIQUIDE	(13.561.977)	13.170.628
Saldo di inizio periodo	40.145.657	26.975.029
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(13.561.977)	13.170.628
SALDO FINE PERIODO	26.583.680	40.145.657
J. E.D.O. I. T. E.I. T. E.I. G.D.O.	20.303.000	70.173.037
I		

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Per una comprensione invece delle diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta, si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario riportato all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

	2014	2013
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO		
FINANZIARIO		
Interessi attivi incassati	4.860.324	5.144.031
Interessi passivi pagati	(21.779.488)	(18.870.783)
Dividendi incassati	11.999.960	33.928.684
Incassi (pagamenti) per imposte correnti sul reddito	8.786.240	(201.551)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (in Euro)

	Capitale sociale	Riserve ed utili (perdite) a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2012	60.711.764	87.116.719	6.156.245	153.984.728
Destinazione utile 2012 ed utilizzo Riserve utili a				
nuovo:				
- a dividendo	-	(8.510.329)	(6.156.245)	(14.666.574)
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della				
Sogefi S.p.A. e sue controllate	212.628	554.602	-	767.230
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	1.561.560	-	1.561.560
Utile complessivo dell'esercizio:				
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti	-	(58.422)	-	(58.422)
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	(2.308.503)	-	(2.308.503)
- Fair value attività finanziarie disponibili per la				
vendita	-	(179)	-	(179)
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio				
netto	-	650.953	-	650.953
- Utile d'esercizio	-	-	15.851.896	15.851.896
Totale utile complessivo dell'esercizio	-	(1.716.151)	15.851.896	14.135.745
Saldi al 31 dicembre 2013	60.924.392	79.006.401	15.851.896	155.782.689
Destinazione utile 2013:				
- a riserva legale	-	20.000	(20.000)	-
- a riserve ed utili a nuovo	-	15.831.896	(15.831.896)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della				
Sogefi S.p.A. e sue controllate	706.557	1.815.854	-	2.522.411
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	852.068	-	852.068
Utile complessivo dell'esercizio:				
 Valutazione attuariale piani a benefici definiti 	-	(68.157)	-	(68.157)
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	165.408	-	165.408
- Fair value attività finanziarie disponibili per la				
vendita	-	(593)	-	(593)
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio				
netto	-	(26.581)	-	(26.581)
- Utile d'esercizio	-	-	2.022.376	2.022.376
Totale utile complessivo dell'esercizio	-	70.077	2.022.376	2.092.453
Saldi al 31 dicembre 2014	61.630.949	97.596.296	2.022.376	161.249.621

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO: INDICE

G : 1	NT. ()	DESCRIZIONI
Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONI ACRETIC CENTRALI
A	4	ASPETTI GENERALI
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
В	3	Attività finanziarie NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E
Б		FINANZIARIA
<i>B1</i>		ATTIVO
DI	4	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	5	Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate
	6	
	7	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate
	8	Crediti commerciali ed altri crediti
	9	
	10	
	11	Attività immateriali
	12	Partecipazioni in società controllate
	13	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	14	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti
	15	Imposte anticipate
B2		PASSIVO
	16	Debiti verso banche ed altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali ed altri debiti correnti
	18	Debiti per imposte
	19	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
	20	
	21	Imposte differite
	22	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
C	23	Analisi della posizione finanziaria netta
C	24	NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO Proventi e oneri finanziari
	25	
	26	
	27	
	28	
	29	*
	30	Dividendi pagati
D	31	STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI
E	32	RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE
F		IMPEGNI E RISCHI
	33	Impegni
	34	Passività potenziali
	35	Garanzie prestate
	36	Transazioni atipiche o inusuali
	37	Eventi successivi

A) ASPETTI GENERALI

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Sogefi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e uffici operativi in Via Flavio Gioia n. 8, Milano.

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR a partire dal gennaio 2004.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.. Al 31 dicembre 2014 l'azionista di maggioranza di ultima istanza è la società F.lli De Benedetti S.A.P.A..

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (International Accounting Standards Boards) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell' "International Financial Reporting Standards Interpretations Committee" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione degli investimenti immobiliari al *fair value* e delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è applicato il criterio del *fair value*.

Il progetto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 23 febbraio 2015.

1.1 Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato nella predisposizione del Conto Economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri ed i principi contabili applicati nella preparazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Capogruppo al 31 dicembre 2014.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società a far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra cui quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel capitolo D delle presenti note illustrative.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi.

Perchè un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante appostazioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, non essendo

determinabile un valore di mercato (*fair value less costs to sell*) attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow – equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusivi i flussi derivanti dalle attività operative e dell'ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento, al netto della sua posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni", nei limiti del costo originario.

I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positive di reddito, alla voce "Proventi da partecipazioni", nel bilancio d'esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società ha definito il seguente principio contabile per rilevare i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo e valutate secondo il metodo del "costo" (fattispecie che a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 3 (2008) si è presentata per la prima volta nell'esercizio 2011 a seguito dell'acquisto della partecipazione in Systèmes Moteurs S.A.S.): tali costi sono rilevati a conto economico sulla base della competenza dei servizi prestati.

Infatti, in assenza di una definizione di "costo" all'interno del principio IAS 27, la Società allinea il costo della partecipazione nel bilancio d'esercizio al corrispettivo trasferito per l'acquisizione della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Sogefi redatto sulla base dell'IFRS 3 (2008), applicando il quale i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo sono spesati a conto economico.

Operazioni under common control

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è una aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali".

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il goodwill è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dai beni immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e successivamente sono valutati a *fair value*, rilevando a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri non operativi" gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare.

Il *fair value* di un investimento immobiliare riflette le condizioni di mercato alla data di riferimento ed è rappresentato dal corrispettivo al quale la proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata fra parti consapevoli e disponibili, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza.

Un provento o un onere derivante da una variazione di *fair value* dell'investimento immobiliare è incluso nel risultato economico dell'esercizio in cui si verifica.

Per determinare il *fair value* di un investimento immobiliare, la Società, solitamente con cadenza biennale, ricorre a perizie redatte da consulenti esterni del settore, anticipando nel caso si manifestino eventi esogeni particolari che richiedono una nuova stima.

Altre immobilizzazioni materiali

La Società utilizza il metodo del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico alla voce "Altri costi della gestione – Servizi non finanziari".

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Marchi

I marchi sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Sistema informativo di gruppo integrato "SAP"

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa, con l'installazione completata nella società controllata italiana Sogefi Rejna S.p.A. (che ha svolto funzione di "progetto pilota") la piattaforma integrata "SAP" sviluppata a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2011, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "Information Technologies" della Società e di società controllate.

Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

La Società concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali (esclusi gli investimenti immobiliari già correntemente valutati al *fair value*) e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e per quelle in via di costruzione l'*impairment test* viene predisposto almeno annualmente.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading*, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli Altri utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli Altri utili (perdite) attuariali sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti derivati

Per derivato si intende qualsiasi contratto avente le seguenti caratteristiche:

- 1. il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (*rating*) o altra variabile sottostante prestabilita;
- 2. non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta similare a cambiamenti di fattori di mercato:
- 3. sarà regolato a data futura.

Viene trattato, ai fini della rilevazione contabile, a seconda che abbia natura speculativa o possa venire considerato come strumento di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al loro costo che è rappresentativo del loro *fair value*. Successivamente tutti i derivati vengono valutati al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* vengono rilevate a Conto Economico, alla voce "Proventi e Oneri finanziari", per i derivati non designati di copertura.

I derivati che hanno caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* vengono classificati come segue:

- fair value hedge (coperture del valore di mercato) se sono soggetti a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- cash flow hedge (coperture dei flussi finanziari) se vengono posti in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da una operazione futura ritenuta altamente probabile.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* vengono imputati a Conto Economico sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia quelli conseguenti all'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, impiegati ad esempio al fine di coprire il rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente negli Altri Utili (Perdite) Complessivi per la parte che copre in modo efficace il rischio per il

quale sono stati posti in essere, mentre viene registrata a Conto Economico, alla voce "Proventi e Oneri finanziari", l'eventuale parte non efficace.

La parte imputabile agli Altri Utili (Perdite) Complessivi viene riclassificata a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri finanziari" nel momento in cui le attività e le passività coperte influenzeranno i costi e ricavi del periodo.

In caso di interruzione della relazione di efficacia l'hedge accounting viene disapplicato prospetticamente. In particolare la variazione di fair value rispetto all'ultimo test efficace viene rilevata immediatamente a conto economico mentre l'eventuale riserva iscritta negli Altri Utili (Perdite) Complessivi viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

Si precisa che la Società ha adottato una specifica procedura per la gestione degli strumenti finanziari all'interno di una politica complessiva di gestione dei rischi.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi a lungo termine

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Gli accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvate e portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Per le società con meno di 50 dipendenti il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) continua ad essere considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un

esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Phantom stock option

In precedenti esercizi la Società ha riconosciuto benefici al Consigliere, che ricopriva la carica di Amministratore Delegato al momento dell'assegnazione, attraverso piani di *phantom stock option*. Così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle "operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa", si procede alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendolo come costo a Conto Economico in contropartita di un fondo.

Il *fair value* è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali. Tali piani rappresentano una componente del compenso attribuito all'Amministratore beneficiario.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

I piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) sono valutati in base al *fair value* determinato alla data di assegnazione degli stessi. Tale valore è inputato a conto economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore di Amministratori e dipendenti della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ad una apposita riserva *ad hoc* di Patrimonio Netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle *Stock Option* e *Stock Grant* che matureranno effettivamente a favore dei beneficiari aventi diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. Variazioni di *fair value* successive alla data di attribuzione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il *fair value* del piano emesso nel 2014 è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali, con l'ausilio di specialisti di tali problematiche.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale CIR

A partire dall'esercizio 2010, con rinnovo per il periodo 2013-2015, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante CIR S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Per la parte di perdite fiscali delle società consolidate eccedenti la compensazione possibile nell'esercizio a livello di consolidato fiscale, la società consolidata si iscrive crediti per imposte anticipate tenendo conto della probabilità del loro futuro realizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

Le società partecipanti al consolidato fiscale che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso per le eccedenze fiscali rivenienti dalle società nazionali partecipanti. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Le azioni proprie sono qualificabili ai soli fini fiscali quali "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

L'uso della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo (SAP) alle società controllate è concesso contro il pagamento di *royalties* registrate per competenza, a partire dalla data di completamento dell'implementazione dello stesso in ciascuna società.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione dei dividendi agli Azionisti è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata con delibera assembleare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio, ma data la loro natura potrebbero comportare una variazione significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite, il *fair value* degli strumenti finanziari, il *fair value* degli investimenti immobiliari e le partecipazioni in società controllate.

In particolare, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni (iscritte al 31 dicembre 2014 per un valore complessivo di Euro 397.314 mila) sono annualmente oggetto di *test* di *impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future.

La Società procede alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni utilizzando le stime dei flussi di cassa futuri attesi estrapolati dal *budget* 2015 delle controllate e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il triennio 2016-2018 approvate dalla direzione aziendale (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e future riorganizzazioni). Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società.

La stima del *fair value* dei derivati (iscritti per un valore negativo netto al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 13.986 mila) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con in nuovi *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo *DVA - Debit valuation adjustment*).

Il *fair value* dell'opzione di conversione abbinata al prestito obbligazionario convertibile (iscritta al 31 dicembre 2014 per negativi Euro 10.540 mila) è stato determinato attraverso l'utilizzo di un modello matematico finanziario (modello binomiale), utilizzando come parametri valutativi il prezzo di borsa delle azioni Sogefi, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, il *risk free* rate e la volatilità del titolo azionario Sogefi.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari (iscritti al 31 dicembre 2014 per Euro 24.350 mila) è stato redatto da periti esterni utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato con immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli.

Il credito per imposte anticipate (iscritto al 31 dicembre 2014 per Euro 4.261 mila), acceso sulle perdite fiscali che non hanno trovato compensazione nell'imponibile fiscale conferito dalle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, è stato rilevato tenendo conto della probabile esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri da parte del consolidato fiscale stesso basata sulla valutazione effettuata dalla società consolidante su proiezioni elaborate dalle società aderenti.

2.2 Adozione di nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DALL'1 GENNAIO 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 2014:

- IFRS 10 Bilancio Consolidato che sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 Consolidamento Società a destinazione specifica (società veicolo). Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - o l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo;
 - o è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
 - o l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
 - o l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - o l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014.

Tale principio non risulta applicabile alla Società.

• IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo

principio fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti per la Società.

- IFRS 12 *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014. L'introduzione del nuovo principio non ha comportato effetti sull'informativa della Società.
- Emendamenti allo IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie", volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value.
 - Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dall'1 gennaio 2014. Tale principio non risulta applicabile alla Società.
- Emendamenti allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie". Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014.

- L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio della Società.
- Emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - o IFRS 2 Share Based Payments Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
 - o IFRS 3 Business Combination Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - o IFRS 8 Operating segments Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;

- o IFRS 8 Operating segments Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- o IFRS 13 Fair Value Measurement Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- o IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- o IAS 24 Related Parties Disclosures Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - o IFRS 3 Business Combinations Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - o IFRS 13 Fair Value Measurement Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

o IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

• In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 febbraio 2015 o da data successiva. Tale principio non risulta applicabile alla Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 Joint Arrangements Accounting for acquisitions of interests in joint operations" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.
 - Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, salvo in limitate e specifiche circostanze riferibili alle attività intangibili. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è

- consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 Revenue e IAS 11 Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture Bearer Plants*. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Società.
- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere

rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment *model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - o al costo; o
 - o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio di esercizio della Società.

• In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 10* e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

• In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- o IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- o IAS 19 *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*.
- o IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Disclosure Initiative. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - o Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - o Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci

- specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- O Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- O Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio l'1 gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

• In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio l'1 gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Tale principio non risulta applicabile al bilancio della Società.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

- 1. attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico;
- 2. investimenti posseduti fino a scadenza;
- 3. finanziamenti e crediti;
- 4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione iniziale dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute. Il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
- attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (hedging instruments) e il loro fair value viene rilevato a Conto Economico.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o proventi di transazioni connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere effettuata sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di attività finanziarie appartenenti a tale categoria si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio di investimenti detenuti fino alla scadenza al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Si precisa che al termine dell'esercizio la Società non detiene attività finanziarie classificate in tale categoria.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

I finanziamenti concessi a società controllate scadenti entro i 12 mesi sono inclusi nelle attività non correnti qualora se ne preveda il rinnovo a scadenza ed il relativo rimborso a medio lungo termine.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro fair value aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziare valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico" (cat. 1) vengono immediatamente rilevati a Conto Economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cat. 4) sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* non risultano attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono iscritti in una voce separata degli Altri Utili (perdite) complessivi fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati negli Altri Utili (perdite) Complessivi vengono rilevati nel Conto Economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("*exit price*"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a Conto Economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

B) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

B 1) ATTIVO

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a Euro 36.600 mila contro Euro 40.147 mila al 31 dicembre 2013.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Investimenti in liquidità	36.595	40.142
Denaro e valori in cassa	5	5
TOTALE	36.600	40.147

Sono rappresentati principalmente da depositi bancari ed includono le competenze maturate a fine anno.

La variazione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle poste finanziarie passive.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 152.301 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l'utilizzo a semplice richiesta.

5. CONTI CORRENTI DI TESORERIA CENTRALIZZATA CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Rappresentano le posizioni attive, alla fine dell'esercizio, con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il credito per interessi attivi maturati sulle relative posizioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Sogefi Rejna S.p.A.	107	-
Sogefi Filtration Ltd	5.511	4.975
Filtrauto S.A.	5	-
Sogefi Purchasing S.A.S.	1.947	436
Luhn & Pulvermacher - Dittman & Neuhaus GmbH	9	-
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	2	-
Allevard Federn GmbH	4.665	14.962
TOTALE	12.246	20.373

I rapporti di conto corrente di *cash pooling* con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato, a tasso variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrali.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2014 rappresentano il credito verso istituti finanziari relativo a differenziali attivi netti maturati su contratti di Cross currency swap stipulati in aprile 2013 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al private placement obbligazionario di Usd 115 milioni.

L'importo di Euro 16 mila al 31 dicembre 2013 corrispondeva al fair market value di un contratto a termine in valuta estinto nel mese di febbraio 2014.

7. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Rappresentano per Euro 15.000 mila finanziamenti concessi ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale alle controllate Filtrauto S.A. e Allevard Federn GmbH e per Euro 7.703 mila un finanziamento concesso ad un tasso di mercato collegato al Gbp Libor trimestrale alla controllata Sogefi Filtration Ltd.

La Società vanta al 31 dicembre 2014 un credito di Euro 6.423 mila verso la controllata spagnola Sogefi Filtration S.A. per dividendi ancora da incassare deliberati ad aprile 2014 (Euro 4.304 mila), aprile 2013 (Euro 1.004 mila) ed aprile 2012 (Euro 1.115 mila). L'ulteriore importo di Euro 296 mila è rappresentato dal credito verso le società controllate relativo ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2014 sui finanziamenti concessi.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso società controllate per dividendi		
Sogefi Filtration S.A.	6.423	2.119
Finanziamenti concessi a società controllate		
Allevard Federn GmbH	10.000	-
Sogefi Filtration Ltd	7.703	7.298
Filtrauto S.A.	5.000	5.000
Sogefi Rejna S.p.A.	-	2.000
Proventi finanziari maturati su finanziamenti concessi a		
società controllate	296	-
TOTALE	29.422	16.417

8. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso società controllate	11.124	9.668
Crediti verso società controllante	1.466	8.964
Crediti verso terzi	1	-
Altri crediti	551	241
Crediti per imposte	329	1.119
Altre attività	907	689
TOTALE	14.378	20.681

I "Crediti verso società controllate" sono relativi principalmente a servizi di consulenza ed assistenza aziendale, a royalties per l'utilizzo di marchi e per l'utilizzo del nuovo sistema informativo di gruppo nonchè a recuperi costi. I maggiori crediti rispetto al precedente esercizio derivano principalmente dal mancato incasso dei crediti verso le società controllate argentine (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2014 contro Euro 3,3 milioni alla fine dell'esercizio precedente) in seguito alle disposizioni, tuttora vigenti, emesse dalle autorità monetarie argentine che impediscono i pagamenti verso l'estero per servizi, *royalties* e dividendi nonchè all'incremento dei ricavi per servizi, come commentato alla successiva nota n. 25. I "Crediti verso società controllate", che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce "Crediti verso società controllante" comprende i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale rilevati nell'esercizio in esame. Il credito in essere al 31 dicembre 2013 è stato incassato nel mese di luglio 2014. La variazione dell'esercizio delle imposte correnti è commentata alla voce di conto economico "Imposte sul reddito".

I "Crediti per imposte" alla fine dell'esercizio sono rappresentati dal credito IVA verso l'Erario, per Euro 117 mila, da crediti per ritenute estere applicate su incassi da società controllate, per Euro 195 mila, nonchè da crediti vari, per Euro 17 mila.

Alla fine dell'esercizio la voce "Altre attività" è rappresentata per Euro 258 mila da ratei e risconti attivi vari e per Euro 246 mila da commissioni *up front* e altri oneri accessori sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta a novembre 2014, di un contratto di finanziamento *revolving* per complessivi Euro 30 milioni stipulato con la banca Société Générale S.A. (al 31 dicembre 2014 la Società non ha effettuato alcun tiraggio relativo a tale finanziamento). L'ulteriore importo di Euro 403 mila è rappresentato dal risconto attivo delle *royalties*, di competenza di esercizi futuri, riconosciute a FramGroup (ex Honeywell International Inc.) sulla base del contratto stipulato nel 2008 per il rinnovo ed il prolungamento sino al 30 giugno 2021 dell'utilizzo del marchio FRAM da parte di società del Gruppo operanti nella divisione filtrazione fluida. Il contratto prevede l'uso esclusivo del marchio nei principali mercati europei, dell'ex Unione Sovietica e del Sudamerica.

9. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rappresentano i terreni e fabbricati detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento, da conseguire tramite la vendita.

(in migliaia di Euro)			
	Terreni	Altri immobili	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2012	13.400	12.649	26.049
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variazione fair value	(80)	(1.619)	(1.699)
Saldi al 31 dicembre 2013	13.320	11.030	24.350
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variazione fair value	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2014	13.320	11.030	24.350

Il valore al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 24.350 mila invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

L'importo corrisponde al *fair value*, determinato sulla base di stime effettuate da periti esterni nel mese di novembre 2013 (non essendo mutate le principali condizioni di mercato si è ritenuto di non richiedere una nuova valutazione nel 2014), degli investimenti immobiliari della Società rappresentati dal sito industriale di Mantova (attualmente inutilizzato), dal sito industriale di Raffa di Puegnago (concesso in locazione a Sogefi Rejna S.p.A. per lo svolgimento della propria attività operativa), dal sito industriale di San Felice del Benaco (attualmente inutilizzato) e della palazzina uffici di Mantova (utilizzata dalla Società). In ottemperanza all'IFRS 13 il calcolo del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società è classificabile come categoria gerarchica di livello 2 in quanto tali stime sono state redatte utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato che consiste nel prendere come base comparativa i prezzi recenti e congrui riscontrati per immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli, adeguatamente aggiustati per tener conto delle singole specificità degli immobili valutati. Tale metodo risulta invariato rispetto alle precedenti valutazioni.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni di legge operate sulle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2014, i cui importi peraltro sono stati assorbiti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)				
	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Totale
	Legge 576/75	Legge 413/91	Legge 266/05	Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	55	2.096	16.319	18.470
TOTALE	55	2.096	16.319	18.470

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti immobiliari non risultano gravati da vincoli di ipoteca o privilegi.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha concesso in locazione, a condizioni di mercato, alla controllata Sogefi Rejna S.p.A. il fabbricato sito in Raffa di Puegnago generando un ricavo di Euro 554 mila iscritto a conto economico alla voce "Altri proventi della gestione".

In riferimento agli investimenti immobiliari della Società, nel corso dell'esercizio 2014 sono stati sostenuti costi operativi per Euro 133 mila allocati a conto economico alla voce "Altri costi della gestione".

10. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 184 mila contro Euro 199 mila alla fine dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2013
Saldo netto all'1 gennaio	132
Acquisizioni del periodo	108
Ammortamento del periodo	(41)
Saldo netto al 31 dicembre	199
Costo storico	880
Fondo Ammortamento	(681)
Valore netto	199
(in migliaia di Euro)	2014
Saldo netto all'1 gennaio	199
Acquisizioni del periodo	44
Ammortamento del periodo	(59)
Saldo netto al 31 dicembre	184
Costo storico	924
Fondo Ammortamento	(740)
Valore netto	184

L'incremento del 2014 corrisponde principalmente all'acquisizione, per Euro 32 mila, di apparecchiature elettroniche installate presso alcune società controllate, nell'ambito di un progetto di centralizzazione nel Gruppo delle linee di comunicazione dati con un unico operatore a livello globale.

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati nella voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni" e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2014, applicando le aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, di seguito distinte per categoria:

Macchine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredi, impianti e attrezzature diverse	15% - 30%

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto al 31 dicembre 2014 di tale voce è pari a Euro 32.870 mila, contro Euro 24.321 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2013					
	Diritti di brevetto	Concessioni,	Altre	TOTALE		
	industriale e diritti	licenze,	immobilizzazioni			
	di utilizzazione	marchi e	in corso e			
	delle opere	diritti simili	acconti			
	dell'ingegno					
Saldi netti all'1 gennaio	34	88	10.530	10.652		
Riclassificazioni del periodo	10.530	ı	(10.530)	-		
Acquisizioni del periodo	14.161	56	-	14.217		
Ammortamento del periodo	(528)	(20)	-	(548)		
Saldi netti al 31 dicembre	24.197	124	-	24.321		
Costo storico	25.175	243	-	25.418		
Fondo Ammortamento	(978)	(119)	-	(1.097)		
Valore netto	24.197	124	-	24.321		

(in migliaia di Euro)	2014					
	Diritti di brevetto	Concessioni,	Altre	TOTALE		
	industriale e diritti	licenze,	immobilizzazioni			
	di utilizzazione	marchi e	in corso e			
	delle opere	diritti simili	acconti			
	dell'ingegno					
Saldi netti all'1 gennaio	24.197	124	-	24.321		
Acquisizioni del periodo	10.467	27	143	10.637		
Ammortamento del periodo	(2.066)	(22)	-	(2.088)		
Saldi netti al 31 dicembre	32.598	129	143	32.870		
Costo storico	35.642	270	143	36.055		
Fondo Ammortamento	(3.044)	(141)	-	(3.185)		
Valore netto	32.598	129	143	32.870		

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa, con l'installazione completata nella società controllata italiana Sogefi Rejna S.p.A. (che ha svolto funzione di "progetto pilota"), la piattaforma integrata "SAP" sviluppata a partire dal mese di luglio 2011 in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "*Information Technologies*" della Società e di società controllate. Nel corso dell'esercizio 2013 l'implementazione del sistema informativo di Gruppo è stata completata anche nelle società controllate Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Allevard Springs Ltd, Filtrauto S.A. e Sogefi Filtration d.o.o.. Nel corso dell'esercizio 2014 l'implementazione del sistema informativo di Gruppo è stata completata anche nelle società controllate Sogefi Filtration Ltd, Systèmes Moteurs S.A.S., S.C. Systemes Moteurs s.r.l., Sogefi Filtration S.A., Iberica de Suspensiones S.L., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd e Shanghai Allevard Springs Co., Ltd.

L'installazione nelle altre società del Gruppo proseguirà nei successivi esercizi e si prevede possa essere conclusa entro il 2017.

La Società è titolare della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo e concede in uso la stessa, contro il pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

L'incremento nell'esercizio 2014 di Euro 10.467 mila della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" corrisponde principalmente ai costi di sviluppo (per adattamenti alle esigenze locali delle controllate ed integrazioni di applicativi al *core model* globale) sostenuti sulla stessa piattaforma "SAP".

Si precisa che i brevetti ed il *software* applicativo sono ammortizzati in un periodo di 3 anni, i marchi di impresa in 10 anni. Il sistema informativo SAP è ammortizzato su base decennale a partire dalla data di completamento dell'implementazione in ciascuna società controllata.

12. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate, intervenute negli esercizi 2013 e 2014, sono evidenziate nel prospetto che segue:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2013 E 2014

(importi in migliaia di Euro)

	Situazione iniziale				
	1.1.2013				
	N.	Costo	Rivalutaz.		
	azioni	originario	(Svalutaz.)	Saldo	
Sogefi Rejna S.p.A.	21.950.990	79.473	(13.662)	65.811	
Sogefi Filtration Ltd	5.126.737	10.191	28.366	38.557	
Sogefi Filtration S.A.	1.855.360	25.291	7.755	33.046	
Sogefi Filtration d.o.o.	1	10.751	-	10.751	
Filtrauto S.A.	287.494	38.540	-	38.540	
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	1.999.855	54.468	-	54.468	
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	191	23.513	(16.155)	7.358	
Sogefi Purchasing S.A.S.	10.000	119	-	119	
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	1	9.462	-	9.462	
Systèmes Moteurs S.A.S.	3.602.500	126.054	-	126.054	
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1	12.310	-	12.310	
TOTALE		390.172	6.304	396.476	

segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2013 E 2014 (importi in migliaia di Euro)

Movimenti dell'esercizio 2013						Situazione al	
	Incrementi		Decrementi		Svalu- tazioni	31.12	.2013
	N.		N.			N.	
	azioni	Importo	azioni	Importo	Importo	azioni	Importo
Sogefi Rejna S.p.A.	-	21	-	-	-	21.950.990	65.832
Sogefi Filtration Ltd	-	102	-	-	-	5.126.737	38.659
Sogefi Filtration S.A.	-	10	-	-	-	1.855.360	33.056
Sogefi Filtration d.o.o.	-	14	-	-	-	1	10.765
Filtrauto S.A.	-	73	-	-	-	287.494	38.613
Allevard Rejna							
Autosuspensions S.A.	-	150	-	-	-	1.999.855	54.618
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	14	-	-	-	191	7.372
Sogefi Purchasing S.A.S.	-	16	-	-	-	10.000	135
Shanghai Sogefi Auto							
Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	9.462
Systèmes Moteurs S.A.S.	-	-	-	-	-	3.602.500	126.054
Sogefi (Suzhou) Auto							
Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	12.310
TOTALE		400		-	-		396.876

segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2013 E 2014 (importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2014				Situa	zione finale		
	Incrementi Decrementi		ementi	Svalutaz.	31.12.2014			
	N.		N.			N.	Importo	% possesso
	azioni	Importo	azioni	Importo	Importo	azioni		
Sogefi Rejna S.p.A.	-	26	-	-	-	21.950.990	65.858	99,88
Sogefi Filtration Ltd	-	100	-	-	-	5.126.737	38.759	100,00
Sogefi Filtration S.A.	-	21	-	-	-	1.855.360	33.077	(*) 86,08
Sogefi Filtration d.o.o.	-	15	-	-	-	1	10.780	100,00
Filtrauto S.A.	6	39	3	-	-	287.497	38.652	99,99
Allevard Rejna Autosuspensions								
S.A.	109	195	-	-	-	1.999.964	54.813	99,99
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	15	-	-	-	191	7.387	100,00
Sogefi Purchasing S.A.S.	-	27	-	-	-	10.000	162	100,00
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	9.462	100,00
Systèmes Moteurs S.A.S.	-	-	-	-	-	3.602.500	126.054	100,00
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	12.310	100,00
TOTALE		438		-	-		397.314	

^(*) La quota sale al 100% attraverso la controllata Filtrauto S.A..

Nell'esercizio 2014, le principali variazioni nelle partecipazioni sono riportate di seguito.

Variazioni partecipazioni da fair value piani di incentivazione basati su azioni

Il *fair value* dei piani di incentivazione basati su azioni della Società (*Stock Option e Stock Grant*) riservato a dipendenti delle società controllate è stato considerato come contribuzione in conto capitale a favore delle controllate stesse e conseguentemente registrato in variazione del valore delle partecipazioni di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani di incentivazione. Tali variazioni trovano corrispondenza nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Nel 2014 la Società ha iscritto il *fair value* di competenza dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option e Stock Grant*) assegnate a dipendenti delle società controllate Sogefi Rejna S.p.A., Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration S.A., Sogefi Filtration d.o.o., Filtrauto S.A, Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Allevard Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Purchasing S.A.S. (inclusi dipendenti di loro partecipate) ad incremento del relativo costo della partecipazione (Euro 427 mila).

Impairment test

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni al fine di rilevare eventuali perdite di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole partecipate con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

E' stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget* 2015, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il periodo 2016-2018 allineate con le proiezioni 2016-2018 relative alle CGU di appartenenza della controllata ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 19 gennaio 2015. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore) e sono state elaborate adottando un approccio conservativo. I tassi di attualizzazione sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free* ed i *market premium* relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g-rate" del 2% (in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'automotive in Europa elaborate dalle più importanti fonti del settore), ad eccezione della Cina dove è stato ipotizzato un g-rate del 6% (in linea con le previsioni sull'andamento dell'automotive in Cina elaborate dalle più importanti fonti del settore), e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita (2018), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("*Enterprise Value*") viene dedotto l'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2014, al fine di

ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("Equity Value").

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "peers" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto (con le sole eccezioni del tasso risk free e del premio per il rischio, specifici per paese). I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 19,3%
- beta levered di settore: 1,17
- tasso *risk free*: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base della media annuale del rendimento dei titoli di stato decennali (vedi tabella successiva)
- premio per il rischio: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base dei dati forniti da primari professionisti, correntemente utilizzati dalla prassi
- *spread* sul costo del debito: 3,6% (stimato sulla base del *budget* 2015)

I *wacc*, i tassi *risk free* ed i premi per il rischio utilizzati per ogni singolo paese sono i seguenti:

Paese	Wacc %	Tasso risk free %	Premio per il
			rischio%
Cina	12,39	4,19	9,45
Francia	7,42	1,67	6,77
Gran Bretagna	7,57	2,51	5,95
Italia	8,26	2,87	6,53
Slovenia	10,19	3,27	8,40
Spagna	8,65	2,72	7,24
Stati Uniti	7,47	2,53	6,30

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società controllate Sogefi Rejna S.p.A., Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration S.A., Filtrauto S.A., Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd, Systèmes Moteurs S.A.S. e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd il relativo valore di iscrizione alla fine dell'esercizio è superiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nelle partecipate, come successivamente indicato nella tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate" allegata alla presente nota, ciò costituisce un indicatore di impairment. Gli impairment test effettuati su tali partecipate non hanno evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2014.

In tema di analisi di sensitività si precisa la Società ha testato su alcune controllate (in particolare la controllata italiana *Sogefi Rejna S.p.A.*, la controllata spagnola *Sogefi Filtration S.A.* e le controllate cinesi *Shanghai Sogefi Auto Parts Co.*, *Ltd* e *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co.*, *Ltd*) il raggiungimento del livello di *break even* variando come parametri il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita e l'Ebit. I risultati ottenuti sono di seguito riepilogati:

- per *Sogefi Rejna S.p.A.* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione dell'8,35% oppure utilizzando un tasso di crescita dell'1,9% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit dell'1,4%;
- per *Sogefi Filtration S.A.* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione del 9,45% oppure utilizzando un tasso di crescita dell'1% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit dell'11.3%:
- per *Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione del 15,64% oppure utilizzando un tasso di crescita dello 0,8% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit del 37,1%;
- per *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione del 12,55% oppure utilizzando un tasso di crescita del 5,8% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit del 2,5%.

Con particolare riferimento alla partecipazione detenuta in Sogefi Rejna S.p.A. le analisi sopra indicate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità del valore di carico della partecipazione alla variazione della marginalità attesa lungo il periodo di Piano e dei principali parametri finanziari utilizzati nella valutazione (quali il tasso di attualizzazione e il "g-rate").

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società controllate *Sogefi Filtration d.o.o.*, *Allevard Sogefi U.S.A. Inc.* e *Sogefi Purchasing S.A.S.*, il relativo valore di iscrizione alla fine dell'esercizio è inferiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nelle partecipate. Pur in assenza di indicatori di *impairment* la Società ha effettuato un *test*, ad esclusione della sola *Sogefi Purchasing S.A.S.*, che non ha evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2014.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il saldo di bilancio corrisponde al valore delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in portafoglio.

14. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI

Il saldo a fine esercizio è rappresentato per Euro 81.318 mila da crediti per finanziamenti concessi a società controllate a condizioni di mercato, per i quali si prevede il rimborso nel medio periodo e per Euro 157 mila corrisponde al *fair value* di due contratti di *Cross currency swap (Ccs)* designati in *hedge accounting*, sottoscritti alla fine di aprile 2013 con decorrenza giugno 2013 e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti a società controllate:		
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	77.200	77.200
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	4.118	5.243
Altre attività finanziarie per derivati:		
Altre attività finanziarie a medio lungo termine per cash flow hedge	157	-
TOTALE	81.475	82.443

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014 a società controllate sono accordati a condizioni di mercato, in particolare, ad Allevard Rejna Autosuspensions S.A. a tasso di interesse variabile collegato all'Euribor trimestrale mentre ad Allevard Sogefi U.S.A. Inc. a tasso di interesse variabile collegato all'USLibor trimestrale.

15. IMPOSTE ANTICIPATE

Assommano a Euro 10.153 mila (Euro 6.502 mila al 31 dicembre 2013) e sono relative ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili per Euro 5.892 mila e a perdite fiscali dell'esercizio 2014 non assorbite dal consolidato fiscale del Gruppo CIR per Euro 4.261 mila.

Le imposte anticipate sono stanziate nei limiti della probabilità del loro realizzo ed in particolare la Società ha stanziato le imposte sulla quota di perdite fiscali non assorbita nell'esercizio 2014 dal consolidato fiscale sulla base degli imponibili fiscali futuri attesi nelle proiezioni elaborate dalle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo CIR. La voce "Imposte differite" accoglie l'effetto fiscale differito passivo a fine esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo commento della voce "Imposte differite".

B 2) PASSIVO

16. DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti correnti verso banche	10.017	1
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società		
controllate	110.013	99.934
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti di cui verso società controllate	19.222	43.249
Totale finanziamenti scadenti entro l'anno	129.235	143.183
Totale finanziamenti scadenti entro l'anno TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE	129.235	143.183
	129.235 139.252	143.183 143.184
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE		
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	139.252	143.184
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	139.252	143.184

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo		
termine	108.787	190.869
Altri finanziamenti a medio lungo termine	194.809	108.851
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO		
TERMINE	303.596	299.720
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per		
derivati	24.440	21.322
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A		
MEDIO LUNGO TERMINE	328.036	321.042

Debiti correnti verso banche

Al 31 dicembre 2014 rappresentano per Euro 10 milioni l'utilizzo di una linea di credito temporanea con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. scadente nel mese di febbraio 2015.

Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate

Rappresentano le posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni. Il dettaglio dei saldi alla fine dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Filtrauto S.A.	13.714	14.408
Sogefi Rejna S.p.A.	9.085	7.504
Sogefi Filtration S.A.	472	245
Sogefi Filtration Ltd	10.861	3.987
Sogefi Filtration d.o.o.	2.023	4.844
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	2.960	5.400
United Springs S.A.S.	4.143	3.823
Allevard Springs Ltd	8.095	7.803
United Springs Ltd	3.455	1.783
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	10.552	17.176
Systèmes Moteurs S.A.S.	44.653	32.961
TOTALE	110.013	99.934

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

Al 31 dicembre 2014 rappresentano per Euro 242 mila (Euro 39 mila al 31 dicembre 2013) il *fair market value* di due contratti a termine in valuta (non in *hedge accounting*) sottoscritti dalla società per coprire il rischio di cambio su finanziamenti in valuta concessi a società controllate. I relativi oneri sono inclusi a conto economico alla voce "perdite su cambi".

Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)

Sono così dettagliati:

Situazione al 31 dicembre 2014	Data stipula	Data scadenza	Ammontare originale prestito	Tasso applicato al 31 dicembre 2014	Quota	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie Reali
					(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)	
Finanziamenti bancari a medio lungo termine								
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Apr-2011	Dic-2016	Euro 60.000.000	Euribor trim. + 230 bps	8.000	37.736	45.736	N/A
Banca Carige Italia S.p.A.	Lug-2011	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 225 bps	5.040	9.143	14.183	N/A
Banco do Brasil S.A.	Dic-2012	Apr-2017	Euro 15.000.000	Euribor trim. + 315 bps	3.750	7.435	11.185	N/A
Mediobanca S.p.A.	Lug-2014	Gen-2016	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 170 bps	1	19.948	19.948	N/A
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Lug-2019	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 200 bps	ı	9.748	9.748	N/A
BNP Paribas S.A.	Set-2014	Set-2019	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 290 bps	1	24.777	24.777	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2014					614	1	614	
Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo								
termine					17.404	108.787	126.191	
Altri finanziamenti a medio lungo termine:								
Prestito obbligazionario / Private Placement	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	ı	94.360	94.360	N/A
Prestito obbligazionario / Private Placement	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	1	24.922	24.922	N/A
Prestito obbligazionario "€100,000,000 2 per cent.								
Equity Linked Bonds due 2021"	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	75.527	75.527	N/A
Finanziamento IBM Italia Servizi Finanziari S.p.A.	Set-2013	Ago-2015	Euro 2.712.753	ı	1.017	ı	1.017	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2014					801	-	801	
Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine					I.818	194.809	196.627	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					19.222	303.596	322.818	

Situazione al 31 dicembre 2013	Data stipula	Data scadenza	Ammontare originale prestito	Tasso applicato al 31 dicembre 2013	Quota corrente (in migliaia di Euro)	Quota non corrente (in migliaia di Euro)	Saldo complessivo (in migliaia di Euro)	Garanzie Reali
Finanziamenti bancari a medio lungo termine								
Unicredit S.p.A.	Giu-2006	Mar-2014	Euro 100.000.000	Euribor trim. + 110 bps	5.550		5.550	N/A
Banca Europea degli Investimenti tr. A	Dic-2010	Apr-2016	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 316 bps	5.000	7.444	12.444	N/A
Banca Europea degli Investimenti tr. B	Dic-2010	Apr-2016	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 187 bps	5.000	7.443	12.443	N/A
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Mar-2011	Mar-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 225 bps	6.250	13.905	20.155	N/A
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Apr-2011	Dic-2016	Euro 60.000.000	Euribor trim. + 260 bps	8.000	15.603	23.603	N/A
Banca Carige Italia S.p.A.	Lug-2011	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 225 bps	4.855	14.126	18.981	N/A
Ge Capital Interbanca S.p.A.	Ott-2011	Giu-2017	Euro 10.000.000	Euribor trim. + 230 bps	2.000	4.956	6.956	N/A
Prestito Sindacato 2012	Dic-2012	Dic-2017	Euro 200.000.000	Euribor trim. + 475 bps	ı	116.235	116.235	N/A
Banco do Brasil S.A.	Dic-2012	Apr-2017	Euro 15.000.000	Euribor trim. + 315 bps	3.750	11.157	14.907	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2013					996	ı	996	
Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo								
termine					41.371	190.869	232.240	
Altri finanziamenti a medio lungo termine:								
Prestito obbligazionario / Private Placement	Mag-2013	Mag-2023	$Usd\ 115.000.000$	Cedola fissa 600 bps	-	82.908	82.908	N/A
Prestito obbligazionario / Private Placement	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	İ	24.926	24.926	N/A
Finanziamento IBM Italia Servizi Finanziari S.p.A.	Set-2013	Ago-2015	Euro 2.712.753	•	1.356	1.017	2.373	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2013					522	-	522	
Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine					1.878	108.851	110.729	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					43.249	299.720	342.969	
						_		_

In data 13 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario "€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021", collocato presso investitori istituzionali il 14 maggio 2014. Il regolamento è avvenuto il 21 maggio 2014 mediante l'emissione delle obbligazioni ed il pagamento da parte degli investitori del prezzo di sottoscrizione per un ammontare nominale di complessivi Euro 100 milioni (i costi accessori all'emissione ammontano ad Euro 1.817 mila). La durata del prestito obbligazionario è pari a sette anni dalla data di regolamento. Le obbligazioni, quotate a partire dal 13 giugno 2014 presso il Third Market (MTF) del Vienna Stock Exchange, hanno un taglio minimo di Euro 100 mila e pagano una cedola semestrale al tasso fisso annuo del 2%.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 26 settembre 2014 ha deliberato l'aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, per un valore complessivo nominale massimo di Euro 9.657.528,92 da liberarsi, in una o più volte, mediante emissione di massime n. 18.572.171 azioni ordinarie Sogefi da porre ad esclusivo servizio del citato prestito obbligazionario. Il regolamento prevedeva che la Società avesse la facoltà di regolare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie Sogefi oppure di corrispondere un importo per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Alla scadenza finale del 21 maggio 2021, le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione se non anticipatamente rimborsate o convertite.

La Società è legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati nei casi indicati nel Regolamento, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi (i) il caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in relazione ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito Obbligazionario, nonché (ii) nel caso in cui il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società superi una determinata soglia in alcune date specifiche, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso anticipato per cassa delle proprie Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati al verificarsi di *Change of Control Event* (la circostanza in cui un soggetto diverso dagli attuali soggetti controllanti acquisisca direttamente o indirettamente più del 50% delle azioni con diritto di voto, come definito nel Regolamento) e *Free Float Event* (la circostanza in cui il flottante delle Azioni ordinarie scenda sotto il 20%, come definito nel Regolamento).

Il fair value di queste opzioni è stato ritenuto immateriale.

L'opzione di conversione abbinata al prestito è di tipo americana e rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato, le cui caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati a quelle del contratto primario e pertanto il suo *fair value* è registrato nella voce "Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati".

Come previsto dallo IAS 39, la Società ha proceduto, alla data del 14 maggio 2014 (data del collocamento), a separare il derivato incorporato (opzione *call* avente a oggetto le azioni proprie della Società) dal contratto primario (prestito obbligazionario *equity linked*) determinandone il *fair value* pari a Euro 24.500 mila. Tale *fair value*, di categoria gerarchica di livello 2, è stato determinato attraverso l'utilizzo di un modello matematico finanziario (modello binomiale), utilizzando come parametri valutativi il

prezzo di borsa delle azioni Sogefi, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione definite nel regolamento del prestito obbligazionario (identificato come *strike price*) Euro 5,3844, il *risk free rate* a 7 anni e la volatilità del titolo azionario Sogefi rilevato su un orizzonte temporale annuale.

Il valore contabile, alla data di rilevazione iniziale, del contratto primario è risultato pertanto pari all'importo residuo dopo la separazione del derivato incorporato e precisamente:

(in migliaia di Euro)	
Fair value dello strumento ibrido (al netto di Euro 1.817 mila di costi	
accessori all'emissione del prestito obbligazionario equity linked)	98.183
Fair value del derivato implicito (opzione conversione)	(24.500)
Differenza corrispondente al valore contabile iniziale dello strumento	
primario	73.683
primatio	73.003

Successivamente alla prima iscrizione, il derivato incorporato è stato valutato al *fair value* con variazioni imputate immediatamente a conto economico ed il contratto primario è stato rilevato al costo ammortizzato. Quest'ultimo è stato determinato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, così denominato dallo IAS 39, pari al 6,79%. Il tasso di interesse corrisposto e pagato agli obbligazionisti è pari al 2%.

Alla data del 31 dicembre 2014, la variazione del *fair value* del derivato incorporato è stata positiva per Euro 13.960 mila (utilizzando il medesimo modello di valutazione sopra descritto), mentre l'incremento del costo ammortizzato (differenza tra il tasso d'interesse effettivo, come definito dallo IAS 39 ed il tasso d'interesse effettivamente corrisposto) del contratto primario è stato pari a Euro 3.067 mila, rilevati a conto economico rispettivamente alle voci "Altri proventi finanziari" e "Interessi passivi e altri oneri finanziari". I parametri utilizzati nel calcolo del *fair value* del derivato implicito sono stati i seguenti:

- Media trimestrale del titolo Sogefi al 31 dicembre 2014: Euro 2,26
- Prezzo di esercizio: Euro 5,3844
- Rendimento BTP 7 anni al 31 dicembre 2014: 1,43%
- Media annuale della volatilità del titolo Sogefi al 31 dicembre 2014: 45,2%

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile era pari ad Euro 86.971 mila al 31 dicembre 2014 (*fair value* calcolato sulla base di una quotazione unitaria dello strumento presso il Third market (MTF) del Vienna Stock Exchange al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 86,971).

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all'*agent* il 29 gennaio 2015), la Società ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

Per maggiori dettagli sull'argomento si rimanda alla successiva nota n. 37 "Eventi successivi".

Nel mese di luglio 2014 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento di tipo *revolving* con Mediobanca S.p.A. per Euro 20 milioni con scadenza finale nel mese di gennaio 2016 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* pari a 170 *basis points*. La Società ha interamente utilizzato il finanziamento a partire dal mese di luglio 2014.

Nel mese di luglio 2014 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento di tipo *revolving* con Unicredit S.p.A. per Euro 50 milioni con scadenza finale nel mese di luglio 2019 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* pari a 200 *basis points*. La Società ha utilizzato una quota di Euro 10 milioni a partire dal mese di dicembre 2014. La restante quota rimane disponibile a richiesta fino alla scadenza finale del contratto.

Nel mese di settembre 2014 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNP Paribas S.A. per un complessivo importo di Euro 55 milioni diviso in una quota *revolving* di Euro 30 milioni (scadente nel mese di settembre 2019) e una quota di tipo *bullet* di Euro 25 milioni (scadente nel mese di settembre 2017). Nel corso del mese di dicembre 2014 la società ha utilizzato l'intera quota *bullet* di Euro 25 milioni. Al 31 dicembre 2014 su tale quota è applicato un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* pari a 290 *basis points*.

A partire dal mese di maggio 2014 la Società ha effettuato vari utilizzi e rimborsi parziali dell'intera quota *revolving* del finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 30 milioni con scadenza finale dicembre 2016. Dal mese di ottobre 2014 tale quota risulta interamente utilizzata; il tasso di mercato applicato è collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 230 *basis points*.

Nell'esercizio 2014 in seguito alle varie erogazioni sopra commentate la Società ha rimborsato anticipatamente:

- il Prestito Sindacato sottoscritto nel 2012 attraverso un primo rimborso parziale di Euro 84 milioni (con un valore netto contabile alla data del rimborso pari ad Euro 82.574 mila) avvenuto nel mese di maggio 2014 ed un secondo rimborso finale di Euro 36 milioni (con un valore netto contabile alla data del rimborso pari ad Euro 34.359 mila) a totale estinzione della quota *term loan* di Euro 120 milioni avvenuto nel mese di dicembre 2014. Contestualmente ai due rimborsi sopracitati sono stati chiusi i contratti di IRS a copertura del finanziamento anche essi sottoscritti per un nozionale complessivo di Euro 120.000 mila. Con il rimborso avvenuto nel mese di dicembre 2014 la Società ha rinunciato anche alla quota *revolving* di Euro 80 milioni (mai utilizzata) risolvendo completamente l'intero contratto di finanziamento;
- nel mese di giugno 2014 il finanziamento sottoscritto nel 2011 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per Euro 18.750 mila (con un valore netto contabile alla data del rimborso pari ad Euro 18.614 mila) scadente in marzo 2017;
- nel mese di giugno 2014 il finanziamento sottoscritto nel 2011 con GE Capital S.p.A. per Euro 6.500 mila (con un valore netto contabile alla data del rimborso pari ad Euro 6.463 mila) scadente in giugno 2017;

- nel mese di luglio 2014 il finanziamento sottoscritto nel 2010 con Banca Europea degli Investimenti per Euro 20.000 mila (con un valore netto contabile alla data del rimborso pari ad Euro 19.915 mila) scadente in aprile 2016.

Il rimborso anticipato di tali finanziamenti ha pertanto comportato un impatto negativo a conto economico pari ad Euro 3.337 mila, riveniente dalla differenza tra importi estinti e valore netto contabile dei finanziamenti rimborsati inclusi oneri vari per Euro 12 mila (tale importo è stato iscritto nella voce "Interessi passivi ed altri oneri finanziari").

Si segnala inoltre che la Società nel mese di marzo 2014 ha estinto, con il pagamento dell'ultima rata contrattualmente prevista di Euro 5.550 mila, il finanziamento di iniziali Euro 100 milioni concesso da Unicredit S.p.A. nel giugno 2006.

Come commentato alla precedente voce "Crediti commerciali ed altri crediti" la Società ha sottoscritto nel mese di novembre 2014 un contratto di finanziamento di tipo *revolving* con Société Générale S.A. per complessivi Euro 30 milioni scadente a novembre 2019. Al 31 dicembre 2014 non è stato effettuato alcun tiraggio relativo al suddetto finanziamento.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Società sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota "Analisi della posizione finanziaria netta".

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 697 mila rappresenta i debiti corrispondenti al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)*, designati in *hedge accounting*, sottoscritti per un nozionale di Euro 25 milioni nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza giugno 2018, che si configurano come una strategia di macro *cash flow hedge* in cui l'obiettivo è coprire il rischio di variabilità dei flussi futuri che derivano dal corrente indebitamento e dall'indebitamento futuro a lungo termine della Società, ritenuto altamente probabile, così come delineato dalle proiezioni future approvate dalla direzione aziendale; i relativi flussi finanziari saranno scambiati a partire dal 2016.
- Euro 7 mila corrisponde al *fair value* di un contratto di *Cross currency swap* (*Ccs*) designato in *hedge accounting*, sottoscritto alla fine di aprile 2013 con decorrenza giugno 2013 e scadente a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni.
- Euro 518 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di un contratto di *interest rate swap* (*Irs*) precedentemente designato in *hedge accounting* e riclassificato al 31 dicembre 2013 come passività finanziaria valutata al *fair value* direttamente a conto economico, scadente a dicembre 2016, sottoscritto con la finalità di trasformare parte dell'attuale finanziamento a medio lungo termine con Intesa Sanpaolo S.p.A. da tasso variabile a tasso fisso.
- Euro 12.678 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)* precedentemente designati in *hedge accounting* e riclassificati al 31 dicembre 2014 come passività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto

economico; tali contratti furono stipulati per Euro 90 milioni nel corso del 2011 e per Euro 75 milioni nel corso del 2013, prevedendo una scadenza a giugno 2018. Tali contratti furono sottoscritti con l'obiettivo di coprire il rischio di variabilità dei flussi futuri che derivano dal corrente indebitamento e dall'indebitamento futuro a lungo termine della Società, ritenuto altamente probabile, così come delineato dalle proiezioni future approvate dalla direzione aziendale. Tali derivati non hanno però superato il *test* di efficacia richiesto dallo IAS 39 per contabilizzare un derivato in *hedge accounting*.

- Euro 10.540 mila rappresenta il *fair value*, al 31 dicembre 2014, dello strumento finanziario derivato rappresentato dall'opzione di conversione (opzione *call* avente ad oggetto azioni della Società e correlata al prestito obbligazionario "€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021") valutata come strumento finanziario derivato. Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda al precedente paragrafo "Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)".

Si segnala che la Società nel corso del mese di maggio e nel corso del mese di dicembre 2014 in occasione dei rimborsi volontari anticipati dell'intera quota ammortizzabile del prestito sindacato 2012 ha provveduto ad estinguere anticipatamente quattro contratti IRS sottoscritti per un complessivo valore nominale Euro 120 milioni nel corso del 2013 a totale copertura del rischio di tasso del suddetto finanziamento; per questa operazione la Società ha sostenuto un costo di complessivi Euro 1.913 mila rigirando a conto economico alla voce "Interessi passivi ed altri oneri finanziari" l'intera quota della relativa riserva da valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2013 per un importo pari ad Euro 825 mila.

Il dettaglio di tutti i contratti è fornito alla successiva nota "Attività di copertura".

17. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Il dettaglio dei "Debiti commerciali e altri debiti" è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso società controllate	2.059	2.249
Debiti verso società controllante	142	130
Debiti verso fornitori	3.032	2.985
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	696	1.001
Debiti verso il personale dipendente	1.238	1.602
Altri debiti	1.260	1.218
TOTALE	8.427	9.185

La voce "Debiti verso società controllate" include il debito per Euro 1,9 milioni per i servizi ricevuti dalle controllate Filtrauto S.A., Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Sogefi Rejna S.p.A., Sogefi Filtration S.A., Sogefi Filtration d.o.o. e Systèmes Moteurs S.A.S. nell'ambito del progetto pluriennale di implementazione del nuovo sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi, come precedentemente commentato alla voce "Attività immateriali".

La voce "Debiti verso fornitori" include per Euro 1,1 milioni i debiti relativi a servizi resi da *partner* esterni nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato SAP all'interno del Gruppo Sogefi.

I debiti verso società controllate e verso fornitori non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 75 giorni.

La voce "Debiti verso società controllante" rappresenta per Euro 128 mila il debito verso la società controllante CIR S.p.A. per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia. L'ulteriore importo di Euro 14 mila rappresenta l'emolumento di un componente del Consiglio di Amministrazione riversato e ancora da liquidare alla controllante.

La voce "Altri debiti" è principalmente rappresentata, per USD 807 mila (pari ad Euro 665 mila), dal debito per le *royalties* da liquidare a FramGroup a fronte del contratto di licenza di utilizzo del marchio FRAM e per Euro 230 mila da emolumenti a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di competenza dell'esercizio 2014 ancora da liquidare.

18. DEBITI PER IMPOSTE

A fine esercizio ammontano a Euro 410 mila contro Euro 529 mila al 31 dicembre 2013 e sono rappresentati principalmente da ritenute, da versare all'Erario, effettuate su retribuzioni e compensi.

19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Rappresentano principalmente ratei passivi su premi assicurativi.

20. FONDI A LUNGO TERMINE

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Fondo trattamento di fine rapporto	980	912
Fondo Phantom Stock Option	-	1.299
TOTALE	980	2.211

Viene di seguito fornito un dettaglio delle singole voci:

Fondo trattamento di fine rapporto

In aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione legale annuale per gli ammontari accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale sia per la parte relativa ai futuri benefici previsti e sia per le prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). In ottemperanza all'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" gli utili e le perdite attuariali sono iscritte immediatamente nel "Prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi" in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria della Società.

In sede di valutazione attuariale del "Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)" sono state considerate le seguenti ipotesi:

- Ipotesi macroeconomiche:

- 1. tasso annuo di attualizzazione indice IBoxx Eurozone Corporate AA: 0,91% (2,50% al 31 dicembre 2013)
- 2. tasso annuo di inflazione: 0,60% per il 2015, 1,20% per il 2016, 1,50% per il 2017 e 2018, 2% dal 2019 in poi (2% al 31 dicembre 2013)
- 3. tasso annuo incremento TFR: 1,95% per il 2015, 2,40% per il 2016, 2,625% per il 2017 e 2018, 3% dal 2019 in poi (3% al 31 dicembre 2013)

- Ipotesi demografiche:

- 1. tasso di dimissioni volontarie: 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2013);
- 2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2013):
- 3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2013);
- 4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2013);
- 5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2013).

La movimentazione del Fondo TFR della Società è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale	912	777
Perdite/(Utili) attuariali da rimisurazione	68	58
Accantonamenti del periodo	141	117
Indennità pagate	(141)	(40)
SALDO FINALE	980	912

Le perdite attuariali da rimisurazione cumulate al 31 dicembre 2014 ed iscritte tra gli "Altri utili (perdite) attuariali" ammontano ad Euro 285 mila (Euro 217 mila al 31 dicembre 2013).

Gli importi rilevati nel conto economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Costo corrente del servizio	120	100
Oneri finanziari	21	17
TOTALE	141	117

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2014 è pari a circa nove anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.20	014	31.12.	.2013
Sensitivity Analysis	+0,5%	-0,5%	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(29)	30	(25)	27
Tasso di incremento salariale	9	(54)	8	(8)

Fondo Phantom Stock Option

Il fondo *Phantom Stock Option* al 31 dicembre 2014 si riferisce alla valutazione al *fair value* delle opzioni connesse al piano di incentivazione *Phantom Stock Option* 2007, tuttora in corso di validità, destinato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di emissione del piano. La valutazione al *fair value* del suddetto piano è risultata pari a zero e la variazione rispetto al 31 dicembre 2013, positiva per Euro 42 mila, è stata contabilizzata nel conto economico nell'esercizio 2014 alla voce "Servizi non finanziari".

Relativamente al piano di *Phantom Stock Option* 2008, in data 31 marzo 2014 il Consigliere ha esercitato n. 990.000 diritti. Conseguentemente ai sensi del Regolamento del Piano, nel mese di aprile 2014 la Società ha corrisposto in denaro al beneficiario il corrispondente importo di Euro 2.299 mila, di cui Euro 1.257 mila prelevati dal Fondo *Phantom Stock Option* in essere al 31 dicembre 2013 ed Euro 1.042 mila contabilizzati nell'esercizio 2014 nel Conto economico alla voce "Servizi non finanziari" e relativi alla variazione del *fair value* dell'azione manifestatosi nei primi mesi del 2014.

21. IMPOSTE DIFFERITE

Accoglie le imposte differite passive calcolate sulle differenze temporanee positive fra i valori contabili e quelli fiscali.

Si riportano nel prospetto che segue le informazioni di dettaglio:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(in migliaia di Euro)	31.12.20)14	31.12.20	13
	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale
Imposte anticipate:	temporanee		temporanee	
Fair value attività finanziarie disponibili per la				
vendita	8	2	7	2
Fair value derivati cash flow hedge	16.275	4.476	16.440	4.521
Valutazione attuariale piani a benefici definiti	285	79	217	60
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali				
dell'esercizio	15.494	4.261	-	-
Oneri diversi	4.321	1.335	6.444	1.919
TOTALE	36.383	10.153	23.108	6.502
Imposte differite:				
Fair value attività finanziarie disponibili per la				
vendita	5	1	5	1
Oneri /proventi diversi	1.545	425	1.119	308
TOTALE	1.550	426	1.124	309
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	(*)	(*)	(*)	(*)

^(*) Le imposte sulle perdite fiscali dell'esercizio sono rilevate a conto economico (per Euro 1.402 mila) alla voce "Imposte correnti" nel limite della effettiva compensazione della perdita con imponibile fiscale generato nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo CIR. A fronte delle perdite fiscali eccedenti detta compensazione riportabili a nuovo la Società ha rilevato imposte anticipate a conto economico (per Euro 4.261 mila) con contropartita il credito per imposte anticipate (come evidenziato nella tabella sopra riportata).

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stanziato direttamente negli "Altri utili (perdite) complessivi" imposte differite per Euro 45 mila originate dalla variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura rischio tasso d'interesse classificati come *cash flow hedge* ed imposte anticipate per Euro 19 mila originate dalla variazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti.

La voce "Oneri diversi" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste, emolumenti e retribuzioni stanziati per competenza nell'esercizio 2014 ma non ancora liquidati a favore di dipendenti e di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

La voce "Oneri/proventi diversi" allocata nelle imposte differite include principalmente differenze cambio attive non realizzate e la quota tassabile dei dividendi di competenza dell'esercizio non ancora incassati al 31 dicembre 2014.

Come commentato precedentemente la Società ha ritenuto opportuno stanziare le imposte attive sulle differenze temporanee al 31 dicembre 2014 e sulle perdite fiscali non assorbite dal consolidato fiscale di Gruppo nell'esercizio 2014, data la probabilità di recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere di permanenza acquisito

dall'adesione della Società al consolidato fiscale CIR. In particolare per le perdite fiscali non assorbite la valutazione si è basata sugli imponibili futuri previsti dalle proiezioni elaborate dalle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

22. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Nell'esercizio 2014 il capitale sociale è aumentato da Euro 60.924.391,84 (suddiviso in n. 117.162.292 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna) a Euro 61.630.948,60 (suddiviso in n. 118.521.055 azioni). Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro Imprese della delibera assembleare del 23 aprile 2014 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni (valore nominale) di ulteriori massimi Euro 5,2 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate e di emettere obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni.

Nell'esercizio 2014 il capitale sociale è variato a seguito degli aumenti (per complessive n. 1.298.763 azioni) riservati a dipendenti della Società e sue controllate, in esecuzione dei piani di *Stock Option* 2004, 2005, 2008, 2009, 2009 straordinario 2° *Tranche* e 2010 nonché per il giroconto dell'aumento di capitale sottoscritto il 31 dicembre 2013 (n. 60.000 azioni) iscritto al Registro Imprese nel mese di gennaio 2014.

A fine gennaio 2015, il capitale sociale è ulteriormente incrementato da Euro 61.630.948,60 a Euro 61.672.548,60 a seguito della sottoscrizione di n. 80.000 azioni, da parte di alcuni beneficiari, derivanti dai piani di *Stock Option* 2009 e 2010.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

Azioni in circolazione	2014	2013
Numero di azioni di inizio periodo	117.222.292	116.753.392
Numero azioni emesse per sottoscrizione di stock option	1.298.763	408.900
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	118.521.055	117.162.292
Numero azioni emesse per sottoscrizione di stock option		
contabilizzate alla voce "Riserva conto aumento capitale"		
al 31 dicembre	-	60.000
Azioni proprie	(3.430.133)	(3.763.409)
Numero azioni in circolazione al 31 dicembre	115.090.922	113.458.883

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società ha in portafoglio n. 3.430.133 azioni proprie pari al 2,89% del capitale.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare massime n. 10 milioni di azioni proprie ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, mediante prelievo del corrispondente importo dalle riserve disponibili.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 23 aprile 2014 ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2014, approvato dall'Assemblea Ordinaria in pari data, destinato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione di n. 378.567 diritti (*Units*), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società. La maturazione di tale diritto per n. 159.371 *Units*, definite *Time-based Units*, è subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro nei termini temporali prefissati per l'esercitabilità mentre per n. 219.196 *Units*, definite *Performance Units*, è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'azione Sogefi.

L'assegnazione dei singoli diritti dovrà avvenire utilizzando esclusivamente azioni proprie della Società.

Riserve ed utili (perdite) a nuovo

La voce è così dettagliata:

	Kiserva da sovrapprezzo azioni	Kiserva Legale	Kiserva IAS 40 e Legge 266/2005	Aitre Riserve	nuovo nuovo	KISCIVA adozione IAS/IFRS	Kiserva di cash flow hedge	Kiserva piani d'incentiva- zione basati su azioni	Kiserva piani a benefici definiti	Kiserva fair value titoli e attività finanziarie destinate alla	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall'	riserve ed utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31 dicembre 2012	6.346	12.320	16.319	3.331	55.843	(23)	(14.420)	3.552	(159)	vendita (3)	4.011	87.117
Aumenti di capitale a pagamento	429	•	1	126	'	-	1	1	1	1	1	555
Destinazione utile 2012 ed utilizzo riserva utili a nuovo: - a dividendo	,		1		(8.511)	,	1	1	1	1	1	(8.511)
Altre variazioni	495		ı		16			(511)	1	1	1	. 1
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	1	1	1	'	1	1	(5.811)		1	,	,	(5.811)
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	1		ı	'	1	ı	3.502	1	ı	1	1	3.502
Utili (perdite) attuariali	1	'	'	'	'	•	1	1	(58)	1	1	(58)
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	1			'	1	1		,		,	029	650
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	1	'	'	'		1	'	1.562	,	1	1	1.562
Saldi al 31 dicembre 2013	7.270	12.320	16.319	3.457	47.348	(23)	(16.729)	4.603	(217)	(3)	4.661	29.006
Aumenti di capitale a pagamento	1.942	1		(126)	1	•		1	1	1	1	1.816
Destinazione utile 2013: - a riserva legale	ı	20	1	'	,	1	1	1	,	1	1	20
- a utili a nuovo	1	i '	'	'	15.832	•	'	ı	'	1	1	15.832
Altre variazioni	761	•	1	•	(37)	1	1	(724)	1	1	1	1
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	1	1	'	'		1	(9.444)	1	,	,	1	(9.444)
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	1	1	'	'	1	ı	609.6	1	ı	,	'	609.6
Fair value attività finanziarie disponibili per la										ξ		5
Venuna Utili (perdite) attuariali	1 1	1 1			1 1				(89)	(I) -	•	(E) (89)
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto		1		'	'			1	. 1	1	(26)	(26)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	ī	1	'	,	1	ı	1	852	,	1	'	852
Saldi al 31 dicembre 2014	9.973	12.340	16.319	3.331	63.143	(23)	(16.564)	4.731	(285)	(4)	4.635	97.596

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 9.973 mila rispetto ad Euro 7.270 mila al 31 dicembre 2013. Nel corso dell'esercizio è incrementata di Euro 1.847 mila in seguito alle sottoscrizioni di azioni in esecuzione di piani di *Stock Option* e di Euro 95 mila per il giroconto dell'aumento di capitale sottoscritto il 31 dicembre 2013 iscritto al Registro delle Imprese nel gennaio 2014. Per quanto riguarda l'ulteriore aumento di Euro 761 mila si rimanda al successivo commento alla Riserva piani di incentivazione basati su azioni.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 12.340 mila rispetto ad Euro 12.320 mila al 31 dicembre 2013. L'incremento di Euro 20 mila è dovuto alla destinazione di parte dell'utile netto dell'esercizio 2013 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

E' invariata nell'esercizio. Accoglie l'importo dei maggiori valori iscritti a bilancio sugli immobili al 31 dicembre 2005 (rispetto ai corrispondenti valori fiscali) a seguito del passaggio agli IAS/IFRS. L'importo in parola, pari a Euro 18.489 mila, è stato ridotto dell'imposta sostitutiva di Euro 2.170 mila assolta, nel mese di giugno 2006, ai fini del riconoscimento IRES e IRAP di detti maggiori valori iscritti a bilancio.

La Società non ha stanziato le imposte differite passive relative alle altre riserve in sospensione di imposta in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Altre riserve Sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Riserva per azioni proprie in portafoglio	7.831	8.592
Azioni proprie in portafoglio	(7.831)	(8.592)
Riserva di rivalutazione ex Lege 413/91	1.547	1.547
Riserva ex Lege 576/75	1.736	1.736
Riserva ex art. 55 Lege 526/82	48	48
Riserva in conto aumento capitale	-	126
TOTALE	3.331	3.457

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. L'importo è decrementato nell'esercizio 2014 a seguito dell'assegnazione di azioni proprie a beneficiari dei piani di Stock Grant 2011 e 2012.

Riserva adozione IAS/IFRS

Corrisponde alla riserva costituita in data 1 gennaio 2004 per accogliere le rettifiche apportate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS.

Riserva di cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale relativo

alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico" degli Altri utili (perdite) complessivi. I movimenti del periodo rilevano un incremento per Euro 165 mila così composto:

- decremento per Euro 3.411 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2013 dei contratti efficaci in essere;
- incremento per Euro 825 mila per il riversamento a conto economico della quota parte della riserva relativa ai contratti *Irs* rimborsati anticipatamente, come commentato alla precedente nota n. 16;
- incremento per Euro 2.751 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) assegnati a consiglieri, dipendenti e collaboratori della Società e dipendenti di sue controllate, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

A seguito dell'esercizio nel 2014 di diritti derivanti dal Piano di *Stock Grant* 2011 e dal Piano di *Stock Grant* 2012 con conseguente assegnazione, a titolo gratuito, ai beneficiari di n. 333.276 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 724 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovraprezzo azioni" (incrementata per Euro 761 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (decrementata per Euro 37 mila).

Riserva piani a benefici definiti

La riserva include gli utili/(perdite) complessive da rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto in seguito all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti".

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 - 7BIS - CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Importo	Possibili-	Quota	Riepilogo	delle utilizzazioni
	al 31	tà di	disponibile	effettuate nei tre precede	
	dicembre	utilizza-	_		esercizi (*)
	2014	zione			
				Per copertura	Per distribuzione
				perdite	dividendi
Capitale	61.631	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo					
azioni	9.973	A,B,C	9.973	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	7.831	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(7.831)	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva in conto aumento					
capitale:					
- parte nominale	-	A	-		
- parte sovraprezzo	-	A,B,C	-		
Riserva ex Lege 576/75	1.736	A,B,C	1.736	-	-
Riserva legale	12.340	В	12.340	-	-
Riserva ex art. 55 Lege 526/82	48	A,B,C	48	-	-
Riserve utili a nuovo e altre					
riserve minori	55.633	A,B,C	55.633	-	12.741
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Lege 413/91	1.547	A,B,C	1.547	-	-
Riserva IAS 40 e Legge 266/05	16.319	A,B,C	1.129	-	-
		В	15.190	-	-
TOTALE	159.227		97.596	-	12.741

Legenda= A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve:

Riserva ex Lege 576/75

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 576/75 la riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga distribuita, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società. Del pari la Società ha ricostituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per complessivi Euro 5.130 mila.

Riserva ex art. 55 Lege 526/82

La riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società.

Riserva di rivalutazione ex Lege 413/91

Nell'eventualità in cui tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe, limitatamente all'importo di Euro 12 mila, alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla Legge 413/91.

^(*) Le utilizzazioni sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

Nell'eventualità in cui - sussistendone le condizioni civilistiche - tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla legge richiamata.

La Società ha inoltre costituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per Euro 919 mila, a fronte dell'utilizzo della Riserva Legge 72 del 19 marzo 1983 per l'aumento di capitale gratuito effettuato nel 1989.

23. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)		31.12.2014		31.12.2013
A. Cassa		5		5
B. Altre disponibilità liquide (investimenti in liquidità e		10.011		
conti correnti di tesoreria centralizzata)		48.841		60.515
di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con	12.246		20.272	
società controllate	12.246		20.373	
C. Altre attività finanziarie		54		16
D. Liquidità (A)+(B)+(C)		48.900		60.536
E. Crediti finanziari correnti		29.422		16.417
di cui finanziamenti a società controllate	29.422		16.417	
F. Debiti bancari correnti e conti correnti di tesoreria				
centralizzata		120.030		99.935
di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con				
società controllate	110.013		99.934	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		19.222		43.249
di cui debiti finanziari verso società controllate	-		-	
H. Altri debiti finanziari correnti		242		39
di cui debiti finanziari verso società controllate	-		-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		139.494		143.223
J. Indebitamento finanziario corrente netto				
(I)-(E)-(D)		61.172		66.270
K. Debiti bancari non correnti		108.787		190.869
L. Obbligazioni emesse		194.809		107.834
M. Altri debiti non correnti		13.900		22.339
N. Derivato implicito al prestito obbligazionario		10.540		-
O. Indebitamento finanziario non corrente				
$(\mathbf{K})+(\mathbf{L})+(\mathbf{M})+(\mathbf{N})$		328.036		321.042
P. Indebitamento finanziario netto (J)+(O)		389.208		387.312

Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti - non correnti di cui finanziamenti a società controllate	81.318	81.475	82.443	82.443
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)		307.733		304.869

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 60.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3.5:
- prestito di Euro 15.000 mila Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4:
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4·
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4:
- prestito di Euro 55.000 mila BNP Paribas S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Société Générale S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Usd 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4:
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2014 tali *covenant* risultano rispettati.

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

24. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

La voce Dividendi e altri proventi da società controllate è così composta:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Systèmes Moteurs S.A.S.	-	3.000
Sogefi Filtration d.o.o.	2.000	1.200
Sogefi Filtration S.A.	4.304	4.734
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	9.999	19.999
Filtrauto S.A.	-	6.000
TOTALE	16.303	34.933

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2014, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente rilevati a conto economico nell'esercizio. I dividendi 2014 sono stati interamente incassati ad eccezione di Euro 4.304 mila della controllata spagnola Sogefi Filtration S.A., come evidenziato alla precedente nota n. 7.

Altri proventi finanziari

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi e commissioni da società controllate* ammontano a Euro 4.836 mila, contro Euro 4.681 mila dell'esercizio precedente, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Interessi su finanziamenti a società controllate:		
Sogefi Filtration Ltd	363	238
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	3.538	3.530
Sogefi Rejna S.p.A.	89	91
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	128	140
Allevard Federn GmbH	11	-
Filtrauto S.A.	229	229
Interessi su c/c di cash pooling con società controllate:		
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	2	1
Sogefi Rejna S.p.A.	1	5
Allevard Federn GmbH	266	222
Filtrauto S.A.	5	33
Sogefi Purchasing S.A.S.	30	32
Sogefi Filtration Ltd	148	151
Sogefi Filtration S.A.	2	-
Allevard Springs Ltd	1	-
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	23	9
TOTALE	4.836	4.681

Gli *Interessi e commissioni da altri e proventi vari* ammontano a Euro 14.139 mila, contro Euro 387 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Interessi su crediti verso banche	20	62
Proventi da fair value derivati non più in "hedge accounting"	-	317
Proventi da operazioni di Cross currency swap "cash flow hedge"	158	8
Proventi da valutazione fair value derivato implicito al prestito		
obbligazionario convertibile	13.960	-
Altri interessi	1	-
TOTALE	14.139	387

Come commentato alla precedente nota "Debiti verso banche ed altri finanziamenti" alla data del 31 dicembre 2014, la variazione del *fair value* del derivato incorporato (opzione *call*) al prestito obbligazionario "€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021" è stata positiva per Euro 13.960 mila.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Gli *Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso società controllate* rappresentano l'onere sulle posizioni passive di conto corrente di *cash pooling* in essere con società controllate nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Sogefi Rejna S.p.A.	7	2
Filtrauto S.A.	6	4
Sogefi Filtration Ltd	8	1
Sogefi Filtration S.A.	-	1
Sogefi Filtration d.o.o.	3	3
United Springs S.A.S.	4	3
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	17	13
Allevard Springs Ltd	21	22
United Springs Ltd	9	6
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	2	1
Systèmes Moteurs S.A.S.	22	16
TOTALE	99	72

Gli *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* ammontano a Euro 31.902 mila contro Euro 20.641 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Interessi passivi su prestiti sindacato	8.311	7.774
Interessi passivi su finanziamento Banca Carige Italia S.p.A.	530	643
Interessi passivi su finanziamenti Unicredit S.p.A.	220	361
Interessi passivi su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.247	1.346
Interessi passivi su finanziamento BEI	468	865
Interessi passivi su finanziamento GE Capital Interbanca S.p.A.	145	225
Interessi passivi su finanziamento Banca Monte dei Paschi		
di Siena S.p.A.	375	593
Interessi passivi su finanziamenti Banca Sella S.p.A.	-	135
Interessi passivi su finanziamento Banco do Brasil S.A.	456	423
Interessi passivi su finanziamento Mediobanca S.p.A.	184	-
Interessi passivi su finanziamento BNP Paribas S.A.	62	-
Interessi passivi su finanziamento Société Générale S.A.	35	-
Interessi su debiti verso banche	346	109
Interessi passivi su private placement obbligazionari	6.604	4.254
Interessi passivi su prestito obbligazionario convertibile	3.067	-
Oneri da copertura rischi tasso d'interesse "cash flow hedge"	3.935	3.631
Oneri da chiusura anticipata contratti <i>Irs</i>	1.913	-
Oneri da fair value derivati non più in "hedge accounting"	3.919	187
Commissioni e spese bancarie	64	78
Componente finanziaria trattamento fine rapporto	21	17
TOTALE	31.902	20.641

Gli oneri finanziari evidenziano un incremento di Euro 11.261 mila dovuto, per Euro 3.337 mila (contabilizzati nella tabella sopra alle voci Interessi passivi su prestiti sindacato, finanziamento BEI, finanziamento GE Capital Interbanca S.p.A. e finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.), al differenziale tra l'importo corrisposto ed il valore netto contabile dei finanziamenti rimborsati a seguito del processo di rifinanziamento del debito commentato alla precedente nota "Debiti verso banche ed altri finanziamenti", per Euro 1.913 mila alla chiusura di contratti di IRS collegati ai finanziamenti rimborsati come sopra ricordato (di cui Euro 825 mila per il rigiro a conto economico della quota parte della riserva relativa agli IRS chiusi), per Euro 3.919 mila alla variazione del *fair value* dei contratti *Irs* non più in *hedge accounting* e, per la parte restante, al maggiore costo medio del debito rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare di Euro 3.919 mila sopra ricordato è costituito da:

- un onere finanziario per Euro 2.751 mila corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta a "Altri utili (perdite) complessivi" confluita a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura (per la quota di competenza dell'esercizio 2014);
- un onere finanziario per Euro 1.168 mila corrispondente alla variazione del *fair* value degli strumenti derivati rispetto al 31 dicembre 2013.

Utili e perdite su cambi

Le perdite su cambi, al netto degli utili su cambi, sono:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Perdite su cambi e oneri da copertura rischi cambio	(13.167)	(5.870)
Utili su cambi e proventi da copertura rischi cambio	13.606	5.680
TOTALE	439	(190)

Le perdite su cambi nell'esercizio ammontano a Euro 13.167 mila, contro Euro 5.870 mila dell'esercizio precedente ed includono per Euro 11.333 mila l'adeguamento del debito di Usd 115.000 mila relativo al *private placement* obbligazionario sottoscritto a maggio 2013. L'adeguamento sul *private placement* obbligazionario è stato compensato interamente (iscrivendo un provento da contratti di copertura per Euro 11.333 mila) dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2014 della componente rischio di cambio presente in 3 contratti di *Cross currency swap* stipulati per coprire sia il rischio di tasso che il rischio di cambio su tale posta e contabilizzati secondo le regole *dell'hedge accounting*.

Alla fine dell'esercizio, la Società ha in essere inoltre due contratti di copertura rischi di cambio a fronte dei finanziamenti concessi in USD alla controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e in GBP alla controllata Sogefi Filtration Ltd entrambi non contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Si segnala che la Società ha contabilizzato, per Euro 232 mila, proventi da adeguamento cambio al 31 dicembre 2014 su crediti commerciali in valuta (Usd) verso la società controllata Sogefi Filtration Argentina S.A. per *royalties* su marchi. L'incasso di tali crediti al momento è sospeso per le politiche monetarie attualmente in atto nel paese sudamericano, come precedentemente commentato alla nota "Crediti commerciali ed altri crediti".

25. ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

Sono rappresentati dai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* nonchè da *Altri ricavi e proventi* e sono così dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Consulenza ed assistenza aziendale, royalties:		
Sogefi Rejna S.p.A. (Italia)	2.495	2.207
Sogefi Filtration Ltd (Gran Bretagna)	1.649	1.096
Sogefi Filtration S.A. (Spagna)	269	227
Filtrauto S.A. (Francia)	5.583	3.617
Sogefi Filtration d.o.o. (Slovenia)	597	174
Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Brasile)	1.341	1.558
Sogefi Filtration Argentina S.A. (Argentina)	819	978
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH (Germania)	262	329
Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (Francia)	2.081	1.482
Allevard Federn GmbH (Germania)	100	102
Allevard Springs Ltd (Gran Bretagna)	302	174
Allevard Rejna Argentina S.A. (Argentina)	252	378
Allevard Molas do Brasil Ltda (Brasile)	344	462
United Springs S.A.S. (Francia)	65	141
United Springs B.V. (Olanda)	15	82
United Springs Ltd (Gran Bretagna)	19	87
Sogefi Purchasing S.A.S. (Francia)	153	380
Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (Stati Uniti)	335	215
Systèmes Moteurs S.A.S. (Francia)	2.433	1.221
Sogefi Engine Systems Canada Corp. (Canada)	619	662
Sogefi Engine Systems U.S.A. Inc. (Stati Uniti)	13	11
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. (Messico)	140	105
Systemes Moteurs India Pvt. Ltd (India)	20	11
S.C. Systemes Moteurs S.r.l. (Romania)	171	2
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA) (Spagna)	57	-
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd (Cina)	52	-
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Cina)	307	-
Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt. Ltd (India)	16	-
Locazioni:		
Sogefi Rejna S.p.A. (Italia)	554	551
TOTALE	21.063	16.252

Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Proventi vari e recuperi spese da società controllate	201	179
Altri proventi	71	225
TOTALE	272	404
<u> </u>		

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei ricavi con entrambe le *business units* è riconducibile alle *royalties* per l'uso del sistema informativo di gruppo "SAP" in seguito al maggior grado di utilizzo del sistema nelle società controllate.

In merito alla suddivisione dei ricavi per servizi per aree geografiche, la stessa è evidenziata nella tabella sopra riportata "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

26. ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

Costi per servizi non finanziari La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata		
dalla società controllante	1.350	1.820
Consulenze	1.492	1.181
Compensi Amministratori	311	515
Compensi Amministratori riversati alla società controllante	20	-
Fair Value piani incentivazione basati su azioni destinati ad		
Amministratori	1.273	1.738
Compensi Sindaci	93	93
Onorari società di revisione	136	135
Spese per pubblicazioni e monografie	42	70
Postelegrafoniche ed erogazioni	816	651
Diritti di quotazione, vigilanza e istruttoria	50	43
Spese promozionali	-	-
Spese generali	84	81
Oneri diversi addebitati da società controllate	9.242	6.934
Oneri di manutenzione	25	50
Oneri diversi	3.458	2.515
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(6.993)	(7.489)
TOTALE	11.399	8.337

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 1.350 mila (Euro 1.820 mila nel 2013). Nell'ambito delle sue attività, la Società si avvale infatti dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di sviluppo strategico, cessioni e acquisizioni, servizi di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario.

I minori servizi dalla società controllante sono stati parzialmente compensati dal maggior ricorso a consulenze esterne rispetto al precedente esercizio. L'incremento di tale voce ha principalmente avuto riflesso in ricavi per servizi resi alle controllate nell'ambito di tale attività svolta dalla Società, come commentato alla precedente nota.

I compensi amministratori sono decrementati rispetto all'esercizio precedente principalmente per il minor *fair value* dei piani di remunerazione basati su azioni assegnati al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di emissione dei piani.

L'onere complessivo derivante dalla valutazione al *fair value* delle opzioni e dei diritti sui piani di incentivazione *Stock Option* e *Stock Grant* destinati al suddetto Consigliere è stato di Euro 273 mila (Euro 468 mila nel 2013). Per quanto riguarda gli oneri derivanti dalle opzioni *Phantom Stock Option*, come precedentemente commentato alla voce "Altre passività a lungo termine", in data 31 marzo 2014 il Consigliere ha esercitato n. 990.000 diritti del piano *Phantom Stock Option* 2008. Ai sensi del Regolamento, nel mese di aprile 2014 la Società ha corrisposto in denaro al beneficiario il corrispondente importo di Euro 2.299 mila, di cui Euro 1.257 mila prelevati dal Fondo *Phantom Stock Option* esistente al 31 dicembre 2013 ed Euro 1.042 mila contabilizzati a conto economico nei primi mesi del 2014. Per quanto riguarda il piano *Phantom Stock Option* 2007 tuttora in essere, nell'esercizio 2014 è stata contabilizzata a conto economico una variazione del *fair value*, positiva per Euro 42 mila; nel 2013 la valutazione al *fair value* dei piani *Phantom Stock Options* aveva evidenziato un costo pari ad Euro 1.270 mila.

L'incremento della voce "Postelegrafoniche ed erogazioni" è principalmente dovuto ai maggiori costi sostenuti nel corso dell'esercizio relativi al progetto di centralizzazione a livello di Gruppo delle linee di comunicazione dati. Tale costo, con il *provider* francese Vanco S.A.S., è stato sostenuto dalla Società nell'ambito del commentato servizio di centralizzazione a favore delle società controllate. Il corrispondente ricavo è incluso alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" commentato alla precedente nota n. 26. La voce "Oneri diversi addebitati da società controllate" comprende, per Euro 9.177 mila (Euro 6.795 mila nel 2013), i servizi resi dalle controllate Sogefi Filtration S.A., Filtrauto S.A., Sogefi Rejna S.p.A., Systèmes Moteurs S.A.S., Allevard Rejna Autosuspensions S.A. e Sogefi Filtration d.o.o. nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo di Gruppo; parte di tali servizi (per un importo di Euro 6.993 mila) è stata capitalizzata alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

La voce "Oneri diversi" include per Euro 2.575 mila (Euro 1.591 mila nel 2013) costi operativi da terze parti legati alla gestione del sistema informativo di Gruppo integrato "SAP". Ai maggiori costi sostenuti sia verso terzi che verso parti correlate si contrappongono i maggiori ricavi per *royalties* addebitate a società controllate come precedentemente commentato alla nota "Altri proventi della gestione".

Costi per godimento di beni di terzi

Sono rappresentati per Euro 3.449 mila dalle *royalties* maturate sul contratto di licenza stipulato in data 30 giugno 2008 con FramGroup (ex Honeywell International Inc.), con durata dall'1 luglio 2008 al 30 giugno 2021, per l'utilizzo del marchio FRAM da parte della divisione filtrazione fluida del Gruppo. Tale contratto ha sostituito i precedenti accordi stipulati tra Honeywell International Inc. e le singole società della divisione filtrazione fluida, accentrando direttamente in capo a Sogefi S.p.A. i termini e le condizioni derivanti dalla licenza dell'uso esclusivo del marchio FRAM nei principali mercati europei, dell'ex Unione Sovietica e del Sudamerica. Conseguentemente la Società ha accordato in sub-licenza l'utilizzo del marchio FRAM alle società controllate della divisione filtrazione fluida; i relativi proventi sono inclusi nella precedente voce n. 25 "Altri proventi della gestione".

L'ulteriore importo di Euro 486 mila è rappresentato dal canone di locazione degli uffici situati in Milano, da canoni di noleggio e costi accessori relativi a locazioni di macchine elettroniche d'ufficio e di automezzi.

Costi per il personale

Ammontano complessivamente a Euro 6.895 mila contro Euro 8.810 mila dell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Stipendi	4.966	5.991
Oneri sociali	1.262	1.687
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (TFR)	120	100
Costi pensionistici: piani a contributi definiti	330	288
Altri costi	231	227
Fair value piani incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti	152	694
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(166)	(177)
TOTALE	6.895	8.810

Il decremento della voce "Costi per il personale" nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 è principalmente riconducibile al minor *fair value* dei piani di incentivazione basati su azioni di competenza dell'esercizio, alla minore erogazione nel 2014 della parte

variabile delle retribuzioni correlata ad obiettivi del precedente esercizio (rispetto a quanto stanziato nel bilancio 2013) ed al minor stanziamento (effettuato al 31 dicembre 2014) di detta parte variabile correlata agli obiettivi 2014.

Le commentate variazioni includono anche i seguenti effetti della cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale avvenuta il 20 ottobre 2014: variazione del costo figurativo dei diritti assegnati a valere sui piani di stock grant 2013 e 2014 positiva per Euro 228 mila (provento di Euro 114 mila nel 2014 che si confronta con un onere di pari importo nel 2013) e minor retribuzione (parte fissa e parte variabile) ed oneri accessori per Euro 599 mila.

La voce "Capitalizzazioni interne alla voce Immobilizzazioni immateriali" corrisponde alla capitalizzazione di costi del personale relativi all'attività resa per il progetto di implementazione del sistema informativo di Gruppo come precedentemente commentato alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

Per i piani di *Stock Option* e *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economico-attuariale di tipo "Black-Scholes" per le *Stock Options* e di tipo "Cox, Ross e Rubinstein" per le *Stock Grant*) viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio con contropartita patrimoniale ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2014 sono di seguito riassunti:

- Curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 23 aprile 2014;
- Prezzi del sottostante uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 aprile 2014 e pari a Euro 4,64 e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 23 aprile 2014;
- Prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 24 marzo 2014 al 23 aprile 2014, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- Volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 23 aprile 2014;
- *Dividend yeld* nullo per la valutazione dello *Stock Grant* sia per il titolo Sogefi che per tutti gli altri titoli del paniere;
- Serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EURGBP, EURSEK e EURCHF per il calcolo delle correlazioni tra i tre titoli in valuta diversa dall'Euro ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata);
- Per la simulazione MC sono state utilizzate 200.000 simulazioni.

Il *fair value*, dell'importo netto di Euro 427 mila, maturato per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate". Il *fair value* (Euro 273 mila) maturato per i diritti e le opzioni relativi ai piani di *Stock Option* e *Stock Grant* attribuite al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di assegnazione dei piani è rilevato alla voce "Costi per servizi non finanziari" come precedentemente commentato.

Benefici per i dipendenti

Per quanto riguarda il dettaglio dei benefici per i dipendenti si rimanda al commento già contenuto nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero dei dipendenti, suddivisi per categoria:

	31.12.2013	Entrate	Uscite	31.12.2014	Media 2013	Media 2014
Dirigenti	23	1	4	20	22,40	21,60
Impiegati	13	2	-	15	14,30	14,40
TOTALE	36	3	4	35	36,70	36,00

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Ammortamenti beni materiali	59	41
Ammortamenti beni immateriali	2.088	548
TOTALE	2.147	589

La voce Ammortamenti beni immateriali include per Euro 2.023 mila l'ammortamento del sistema informativo di Gruppo integrato "SAP" per la quota attribuibile all'utilizzo dello stesso misurata nel 2014.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Iva indetraibile	231	295
Spese viaggio	868	732
Spese rappresentanza	24	48
Imposte e tasse non sul reddito	300	317
Altri oneri di gestione	38	53
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(33)	(30)
TOTALE	1.428	1.415

La Voce "Oneri diversi di gestione" è sostanzialmente in linea con l'importo dell'esercizio precedente; l'incremento nella voce "Spese viaggio" è stato compensato da minori oneri contabilizzati su tutte le altre voci, in particolare le minori imposte indirette liquidate nel 2014 rispetto al precedente esercizio.

La voce "Capitalizzazioni interne alla voce Immobilizzazioni immateriali" corrisponde principalmente a spese viaggio sostenute da dipendenti della Società nell'ambito delle attività rese per il progetto di implementazione del sistema informativo di Gruppo "SAP" come precedentemente commentato alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

27. PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI

Oneri non operativi ricorrenti

Corrispondevano nell'esercizio 2013 all'adeguamento di Euro 1.699 mila del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società.

Oneri non operativi non ricorrenti

Corrispondono per Euro 1.104 mila (Euro 796 mila nel 2013) ad oneri stanziati nell'esercizio 2014 in seguito alla ristrutturazione di alcune funzioni dirigenziali inclusa l'indennità (di Euro 300 mila) erogata al Direttore Generale il cui rapporto di lavoro si è risolto il 20 ottobre 2014.

Il restante importo di Euro 1.036 mila corrisponde per Euro 49 mila (Euro 201 mila nel 2013) a consulenze nel settore *business development* e per Euro 987 mila (Euro 382 mila nel 2013) ad oneri sostenuti dalla Società nell'ambito di procedure legali in corso correlate a contenziosi con le parti venditrici della partecipazione Systèmes Moteurs S.A.S.. La Società ha aperto una procedura di arbitrato verso il venditore delle azioni Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione, per il recupero di costi sostenuti dalla controllata Systèmes Moteurs S.A.S. a seguito di contenziosi sulla qualità di prodotti sorti in data anteriore all'acquisizione.

28. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Imposte correnti	(1.483)	(5.429)
Imposte differite	(3.560)	(1.133)
Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR	128	130
TOTALE	(4.915)	(6.432)

Il decremento delle imposte sul reddito, positive per Euro 4.915 mila rispetto ad Euro 6.432 mila del precedente esercizio, è dovuto al diverso *mix* dei proventi non tassabili ed oneri indeducibili come successivamente evidenziato alla nota "Riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva".

Le imposte sulle perdite fiscali dell'esercizio sono rilevate a conto economico (per Euro 1.402 mila) alla voce "Imposte correnti" nel limite della effettiva compensazione della perdita con imponibile fiscale generato nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo CIR. A fronte delle perdite fiscali eccedenti detta compensazione riportabili a nuovo la Società ha rilevato imposte anticipate a conto economico (per Euro 4.261 mila) con contropartita il credito per imposte anticipate.

Come precedentemente commentato alla nota n. 17, la voce "Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR" rappresenta il compenso riconosciuto alla società controllante CIR S.p.A. a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia.

A tale ultimo fine, come nel precedente esercizio, la Società ricorre maggiormente all'utilizzo delle eccedenze generate da controllate estere del Gruppo Sogefi rispetto ad eccedenze fiscali IRES generate da altre società partecipanti al consolidato fiscale CIR.

29. RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

(in migliaia di Euro)		2014		2013				
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta		
		%			%			
Risultato prima delle imposte	(2.893)	27,5	(796)	9.420	27,5	2.591		
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:								
Dividendi (quota non tassabile) (*)	(15.488)	147,2	(4.259)	(33.186)	(96,9)	(9.126)		
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-	-		
Costi indeducibili	411	(3,9)	113	386	1,1	106		
Sub totale		170,8	(4.942)		(68,3)	(6.429)		
IRAP ed altre imposte		(0,9)	27		-	(3)		
Totale imposte a conto economico	(2.893)	169,9	(4.915)	9.420	(68,3)	(6.432)		

^(*) La quota non tassabile dei dividendi corrisponde al 95% dell'ammontare registrato a conto economico alla voce "Proventi da partecipazioni".

30. DIVIDENDI PAGATI

Nel 2014 la Società non ha pagato alcun dividendo, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014, che ha destinato l'utile dell'esercizio 2013 per Euro 20 mila alla riserva legale e per la restante parte alla riserva utili a nuovo.

Nel precedente esercizio la Società ha erogato dividendi, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2013 per un ammontare di Euro 14.667 mila pari a Euro 0,13 per azione ordinaria.

D) 31. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari della Società.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair value		
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	
Attività finanziarie					
Disponibilità liquide e mezzi					
equivalenti	36.600	40.147	36.600	40.147	
Conti correnti di tesoreria					
centralizzata					
con società controllate	12.246	20.373	12.246	20.373	
Altre attività finanziarie	54	16	54	16	
Finanziamenti e crediti finanziari					
assimilabili ai finanziamenti a breve					
termine	29.422	16.417	29.422	16.417	
Crediti commerciali	12.591	18.632	12.591	18.632	
Altri crediti	551	241	551	241	
Altre attività	907	689	907	689	
Altre attività finanziarie disponibili					
per la vendita	-	1	-	1	
Finanziamenti e crediti finanziari					
assimilabili ai finanziamenti a medio					
lungo termine	81.475	82.443	81.475	82.443	
Altri crediti non correnti	24	24	24	24	
Passività finanziarie					
Debiti finanziari e derivati a breve					
termine	139.494	143.223	139.494	143.223	
Debiti commerciali e altri debiti	8.427	9.185	8.427	9.185	
Altre passività correnti	48	65	48	65	
Prestito obbligazionario convertibile					
inclusa opzione di conversione	86.067	-	86.971	-	
Debiti finanziari e derivati a medio					
lungo termine	241.969	321.042	260.564	326.492	

Dall'analisi della tabella si evince che al 31 dicembre 2014 per i debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 18.595 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Il *fair value* è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio") ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "*free-risk*".

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile (incluso il derivato implicito collegato all'opzione di conversione) è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Come commentato alla precedente nota n. 16 "Debiti verso banche ed altri finanziamenti", il valore di mercato del prestito obbligazionario quotato presso il Third market (MTF) del Vienna Stock Exchange corrisponde al 31 dicembre 2014 a complessivi Euro 86.971 mila.

Gestione dei rischi finanziari

Avendo la Società partecipazioni anche in paesi diversi dall'Europa nonché posizioni attive e passive finanziarie, parti delle quali connesse all'attività di centralizzazione della tesoreria di Gruppo, la Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro) e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi la Società pertanto usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Al 31 dicembre 2014 la Società ha in essere posizioni passive a tasso fisso rappresentate da due *private placement* obbligazionari emessi nel mese di maggio 2013 per un valore nominale di Usd 115 milioni e Euro 25 milioni e dal prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di maggio 2014 per Euro 100 milioni.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

Attualmente le operazioni di *hedge* coprono interamente il totale dei debiti a tasso variabile verso terzi. I finanziamenti a tasso variabile rappresentano il 37% dei finanziamenti passivi della Società.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, che sono esposti al rischio di tasso d'interesse al 31 dicembre 2014, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell'analisi "Rischio liquidità"):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(801)	-	(13.536)	(13.536)	(13.536)	(164.741)	(206.150)
TOTALE A TASSO VARIABILE – ATTIVI	118.540	1	41.100	-	1	-	159.640
TOTALE A TASSO VARIABILE – PASSIVI	(138.693)	(66.666)	(32.373)	-	(9.748)	-	(247.480)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale, e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi d'interesse.

Un incremento/decremento dei tassi d'interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura su tassi d'interesse, esistenti al 31 dicembre 2014, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.	2014	31.12.2013		
Sensitivity Analysis	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto	
+ 100 basis points	3.868	4.598	750	8.406	
- 100 basis points	(4.033)	(4.240)	(762)	(8.886)	
				·	

L'effetto sul Patrimonio netto differisce dall'effetto sul Conto Economico per Euro 730 mila in caso di incremento dei tassi e per negativi Euro 207 mila in caso di decremento dei tassi. Tali valori corrispondono alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso d'interesse.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Nell'ambito della propria attività, la Società concede finanziamenti in valuta estera a società controllate (Usd/Gbp) ed attiva conti correnti di tesoreria centralizzata in valuta con società controllate (Usd/Gbp).

Al 31 dicembre 2014 le principali posizioni attive in valuta della Società riguardano conti corrente in valuta per Gbp 2 milioni e Usd 4,3 milioni, per Gbp 4,3 milioni una posizione di *cash pooling* con la controllata Sogefi Filtration Ltd, per Gbp 6 milioni un finanziamento in valuta concesso alla controllata Sogefi Filtration Ltd, per Usd 5 milioni un finanziamento in valuta concesso alla controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc., per Usd 4 milioni crediti verso le società controllate per *royalties*.

Al 31 dicembre 2014 le principali posizioni passive in valuta della Società riguardano per Usd 115 milioni il debito per il *private placement* obbligazionario emesso a maggio 2013, per Gbp 6,1 milioni e per Usd 3,5 milioni posizioni di *cash pooling* con le controllate e per Usd 0,8 milioni un debito per *royalties* passive da corrispondere a FramGroup.

La Società ricorre alla copertura dei rischi di cambio. Al 31 dicembre 2014 le operazioni di copertura riguardavano il 100% dei finanziamenti in Usd e Gbp concessi alle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e Sogefi Filtration Ltd, non contabilizzati in *hedge accounting*.

La copertura totale del rischio cambio sul *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni è stata effettuata sottoscrivendo tre contratti di *Cross currency swap* contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*, trasformando il citato prestito obbligazionario in Usd a tasso fisso in uno strumento finanziario di debito in Euro a tasso fisso.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, in particolare sulla linea "Utili e perdite su cambi" al netto dell'effetto fiscale e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014 denominate in una valuta diversa da quella di presentazione utilizzata dalla Società. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere (Usd/Gbp) comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.	2014	2013	
Sensitivity Analysis	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(123)	(123)	(150)	(150)
- 5%	136	136	114	114

Rischio prezzo (price risk)

Il Rischio prezzo sugli investimenti detenuti dalla Società e classificati come "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

In merito ai "Crediti commerciali ed altri crediti", poiché la Società vanta principalmente posizioni verso la Società controllante CIR S.p.A. (nell'ambito del consolidato fiscale) e verso società controllate (per servizi) non si ravvisano rischi di inesigibilità tenuto conto della relativa solidità finanziaria delle società stesse.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce "Crediti commerciali":

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti scaduti:		
0-30 giorni	298	243
30-60 giorni	271	25
60-90 giorni	-	37
> 90 giorni	4.259	2.961
Totale crediti scaduti	4.828	3.266
Totale crediti a scadere	7.763	15.366
TOTALE	12.591	18.632

L'incremento della voce "crediti scaduti > 90 giorni" è principalmente riconducibile a crediti verso le società controllate argentine in seguito alle disposizioni, tuttora vigenti, emesse dalle autorità monetarie argentine che impedisce, fin dall'esercizio 2012, i pagamenti verso l'estero per servizi, *royalties* e dividendi.

Rischio liquidità

La Società non è esposta a propri e specifici rischi di liquidità connessi alla propria attività di *Holding*.

Per quanto riguarda il rischio liquidità a cui è esposto il Gruppo Sogefi, in relazione alla propria attività operativa, si rimanda a quanto commentato nel bilancio consolidato.

Si ricorda che la Società, nei precedenti esercizi, ha attivato un progetto di tesoreria centralizzata di gruppo, che ha portato alla creazione di un *cash pooling* internazionale a cui aderiscono operativamente tutte le società controllate italiana, francesi, spagnola, tedesche, britanniche e slovena con conseguente gestione centralizzata dei *surplus* di tesoreria da queste generate.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, incluso l'importo degli interessi futuri da incassare/pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Private Placement							
Obbligazionario Usd 115 milioni	-	-	(13.536)	(13.536)	(13.536)	(53.752)	(94.360)
Private Placement			(/	(/	(= = = = /	(==	(* ''- ''- ''
Obbligazionario Euro 25 milioni	-	-	-	-	-	(24.922)	(24.922)
Prestito Obbligazionario						` ′	· ´
Convertibile Euro 100 milioni							
incluso opzione di conversione	-	-	-	-	-	(86.067)	(86.067)
Debiti per oneri finanziari netti al							
31 dicembre 2014	(801)	-	-	-	-	-	(801)
Proventi attivi futuri su derivati	647	647	593	501	408	1.050	3.846
Interessi passivi futuri	(8.946)	(8.946)	(8.472)	(7.660)	(6.848)	(9.528)	(50.400)
TOTALE A TASSO FISSO	(9.100)	(8.299)	(21.415)	(20.695)	(19.976)	(173.219)	(252.704)
TOTALE A TASSOTISSO	(9.100)	(6.299)	(21.413)	(20.093)	(19.970)	(173.219)	(232.704)
T:-:-1:1-							
Tasso variabile							
Disponibilità liquide e mezzi	26.600						26.600
equivalenti	36.600	-	-	-	-	-	36.600
Conti correnti di tesoreria							
centralizzata con società	12 246						12 246
controllate Altre attività finanziarie	12.246		-				12.246
	54	-	-	-	-	-	54
Crediti per dividendi da società							
controllate	6.423	-	-	-	-	-	6.423
Finanziamenti attivi concessi a	£0.045		44.400				101015
società controllate (*)	63.217	-	41.100	-	-	-	104.317
Interessi attivi futuri	4.459	1.829	1.779	-	-	-	8.067
Debiti correnti verso banche	(10.017)	-		-	-	-	(10.017)
Conti correnti di tesoreria							
centralizzata con società							
controllate	(110.013)	-	-	-	-	-	(110.013)
Prestito Unicredit S.p.A.							
Euro 50 milioni	-	-	-	-	(9.748)	-	(9.748)
Prestito BNP Paribas S.A.							
Euro 55 milioni	-	-	(24.777)	-	-	-	(24.777)
Prestito Intesa Sanpaolo S.p.A.							
Euro 60 milioni	(8.000)	(37.736)	-	-	-	-	(45.736)
Prestito Banco do Brasil S.A.							
Euro 15 milioni	(3.750)	(3.750)	(3.685)	-	-	-	(11.185)
Prestito Banca Carige Italia S.p.A.							
Euro 25 milioni	(5.040)	(5.232)	(3.911)	-	-	-	(14.183)
Prestito Mediobanca S.p.A.							
Euro 20 milioni	-	(19.948)	-	-	-	-	(19.948)
Altri debiti finanziari	(1.017)	-		-	-	-	(1.017)
Altri debiti finanziari per derivati	(242)	-	-	-	-	-	(242)
Debiti per oneri finanziari netti al							
31 dicembre 2014	(614)			<u> </u>	-		(614)
Interessi passivi futuri	(2.845)	(2.169)	(864)	(211)	(122)	-	(6.211)
Oneri passivi futuri su							·
derivati (**)	(4.091)	(4.316)	(4.334)	(1.806)	-	-	(14.547)
TOTALE A TASSO VARIABILE	(22.630)	(71.322)	5.308	(2.017)	(9.870)	-	(100.531)
	` ′	` ′		. /	` ′		` /
Crediti commerciali	12.591	_	_	_	_	_	12.591
Debiti commerciali e altri debiti	(8.427)	_	_	-	_	-	(8.427)
Desiri commercian e ann ucom	(0.721)		-		-		(0.721)
(4) T.C.						,, ,	l

^(*) I finanziamenti attivi a società controllate sono classificati nella tabella sopra riportata in base alla scadenza contrattuale. Nel prospetto della "Situazione patrimoniale e finanziaria" l'importo di Euro 81.318 mila è classificato a medio lungo termine in quanto non se ne prevede il rimborso nel breve periodo.

^(**) L'importo differisce dai Debiti finanziari netti per derivati (pari ad un totale di Euro 13.743 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

a) rischio di cambio non in "hedge accounting"

Al 31 dicembre 2014, la Società detiene i seguenti contratti di vendita a termine per copertura del rischio di cambio sui finanziamenti in USD e GBP concessi alle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e Sogefi Filtration Ltd. Si precisa che la Società non ha scelto come trattamento contabile l'"hedge accounting" e ha valutato tali contratti al fair market value con imputazione delle variazioni a Conto Economico:

Vendita a termine	Apertura	Prezzo a pronti	Chiusura	Prezzo a termine	Fair
	operazione	Euro/valuta	operazione	Euro/valuta	value
	-		-		(in migliaia di Euro)
USD 5.000.000	19/12/2014	1,2448	19/03/2015	1,2458	(102)
GBP 6.000.000	19/12/2014	0,79320	19/03/2015	0,794380	(140)

b) rischio di tasso in "hedge accounting"

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha sottoscritto i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che si configurano come una strategia di macro *cash flow hedge* il cui obiettivo è coprire il rischio di variabilità dei flussi futuri che derivano dal previsto indebitamento futuro a lungo termine della Società. L'indebitamento futuro è ritenuto altamente probabile in quanto confermato dalle proiezioni approvate dalla direzione aziendale. I relativi flussi finanziari saranno scambiati a partire dal 2016:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2013 (in migliaia di Euro)
Copertura					Luio)	Euroj
indebitamento						
finanziario futuro	21/02/2013	01/06/2018	10.000	1,66%	(281)	(21)
Copertura						
indebitamento						
finanziario futuro	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,65%	(277)	(17)
Copertura						
indebitamento						
finanziario futuro	21/02/2013	01/06/2018	5.000	1,66%	(139)	(8)
TOTALE			25.000		(697)	(46)

c) rischio di cambio in "hedge accounting"

La Società ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (*Ccs*) designati in *hedge accounting*, e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l'incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 88.089 mila).

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di	Fair value 31/12/2013 (in migliaia di
D 0111			ur csu,		Euro)	Euro)
Prestito Obbligazionario						
Usd 115 milioni				6,0% Usd		
(03/05/2013 scad.				attivo		
01/06/2023)				5,6775% Euro		
Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	55.000	passivo	140	(4.363)
Prestito Obbligazionario						
Usd 115 milioni				6,0% Usd		
(03/05/2013 scad.				attivo		
01/06/2023)				5,74% Euro		
Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	40.000	passivo	17	(3.320)
Prestito Obbligazionario						
Usd 115 milioni				6,0% Usd		
(03/05/2013 scad.				attivo		
01/06/2023)				5,78% Euro		
Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	20.000	passivo	(7)	(1.698)
TOTALE			115.000	•	150	(9.381)

d) derivati non più in hedge accounting

Al 31 dicembre 2014 la Società detiene i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che sulla base dei test di efficacia effettuati al 31 dicembre 2013 (per la prima tabella sotto riportata), 30 giugno 2014 (per la seconda tabella sotto riportata) e 31 dicembre 2014 (per la terza tabella sotto riportata) sono divenuti inefficaci e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* rispetto all'ultimo *test* efficace viene rilevata immediatamente a conto economico mentre l'eventuale riserva iscritta negli "Altri Utili (Perdite) complessivi" viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura: Il dettaglio è il seguente:

	Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2013 (in migliaia di Euro)
101ALE (518) (98	finanziamento Euro 60 milioni (29/04/2011 scad. 31/12/2016) tasso Euribor trimestrale	11/05/2011	31/12/2016	16.000 16.000	2,990%	(518) (518)	(986) (986)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2013 (in migliaia di Euro)
Copertura					·	
indebitamento	10/02/2011	01/06/2010	10.000	2.6700/	(1.152)	(1.117)
finanziario futuro	10/02/2011	01/06/2018	10.000	3,679%	(1.153)	(1.117)
Copertura indebitamento						
finanziario futuro	23/02/2011	01/06/2018	10.000	3,500%	(1.135)	(1.108)
Copertura	23, 02, 2011	01/00/2010	10.000	3,30070	(1.133)	(1.100)
indebitamento						
finanziario futuro	11/03/2011	01/06/2018	10.000	3,545%	(1.148)	(1.128)
Copertura						
indebitamento						
finanziario futuro	23/03/2011	01/06/2018	10.000	3,560%	(1.152)	(1.127)
Copertura						
indebitamento finanziario futuro	28/03/2011	01/06/2018	10.000	3,670%	(1.195)	(1.182)
Copertura	26/03/2011	01/00/2018	10.000	3,070%	(1.193)	(1.162)
indebitamento						
finanziario futuro	13/05/2011	01/06/2018	10.000	3,460%	(1.124)	(1.092)
Copertura				,	,	Ì
indebitamento						
finanziario futuro	24/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(1.051)	(1.001)
Copertura						
indebitamento	20/06/2011	01/06/2010	10.000	2.2500/	(1.040)	(1,002)
finanziario futuro Copertura	28/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(1.049)	(1.002)
indebitamento						
finanziario futuro	28/11/2011	01/06/2018	10.000	2,578%	(824)	(712)
Copertura				_,	(== 1)	(122)
indebitamento						
finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,225%	(186)	(51)
Copertura						
indebitamento	1/00/0010	01/06/2010	10.000	1.210/	(207)	(110)
finanziario futuro Copertura	1/02/2013	01/06/2018	10.000	1,31%	(397)	(119)
indebitamento						
finanziario futuro	6/02/2013	01/06/2018	10.000	1,281%	(388)	(109)
Copertura	0,02,2012	01/00/2010	10.000	1,20170	(200)	(10)
indebitamento						
finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,22%	(184)	(50)
Copertura						
indebitamento	10/00/2017	01/06/2016	- 000			
finanziario futuro	12/02/2013	01/06/2018	5.000	1,24%	(185)	(27)
TOTALE			125.000		(11.171)	(9.825)
						ı I

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2013 (in migliaia di Euro)
Copertura						
indebitamento	07/02/2012	01/07/2019	15,000	1 4450/	(5.66)	(70)
finanziario futuro	07/02/2013	01/06/2018	15.000	1,445%	(566)	(79)
Copertura						
indebitamento						
finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,425%	(186)	(30)
Copertura						
indebitamento						
finanziario futuro	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,44%	(376)	(62)
Copertura						
indebitamento						
finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,42%	(185)	(52)
Copertura						
indebitamento						
finanziario futuro	13/02/2013	01/06/2018	5.000	1,50%	(195)	(36)
TOTALE			40.000		(1.508)	(259)

La disapplicazione prospettica *dell'hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2014:

- rilevazione immediata a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto alla data del precedente *test* di efficacia per Euro 1.168 mila;
- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta a OCI per Euro 2.751 mila che sarà riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

e) fair value dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2014, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Derivato implicito nel prestito obbligazionario

Come precedentemente commentato, la Società ha emesso un prestito obbligazionario "€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021" il cui regolamento prevede, a seguito dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 settembre 2014 che ha deliberato l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione di tali obbligazioni, la facoltà della Società di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Tale facoltà rappresenta uno strumento derivato incorporato iscritto nella corrispondente voce di stato patrimoniale (passività finanziaria).

Come previsto dallo IAS 39 la Società ha proceduto, alla data del 14 maggio 2014, a separare il derivato incorporato (opzione *call* avente ad oggetto le azioni della Società) dal contratto primario (prestito obbligazionario *equity linked*) determinandone il *fair*

value (pari ad Euro 24.500 mila). Il *fair value* è di categoria gerarchica di livello 2. Alla data del 31 dicembre 2014 il *fair value* del derivato implicito è pari ad Euro 10.540 mila e la relativa variazione positiva per Euro 13.960 mila è stata imputata a conto economico alla voce "Altri proventi finanziari".

I parametri utilizzati nel calcolo del fair value sono stati i seguenti:

- Media trimestrale del titolo Sogefi al 31 dicembre 2014: Euro 2,26
- Prezzo di esercizio: Euro 5.3844
- Rendimento BTP 7 anni al 31 dicembre 2014: 1,43%
- Media annuale della volatilità del titolo Sogefi al 31 dicembre 2014: 45,2%

In tema di *sensitivity* si precisa che utilizzando il valore puntuale del titolo Sogefi al 31 dicembre 2014 il *fair value* del derivato implicito sarebbe stato pari ad Euro 8.791 mila, mentre utilizzando la media del mese di dicembre il *fair value* del derivato implicito ammonterebbe ad Euro 9.365 mila.

Si segnala che a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*) avvenuta il 28 gennaio 2015, la Società ha rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (covenant) previsti dagli accordi di debito.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto ("gearing ratio"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla precedente nota n. 23 mentre il patrimonio netto viene analizzato alla nota n. 22.

Il *gearing* al 31 dicembre 2014 ammonta a 1,91 (1,96 al 31 dicembre 2013). Il lieve decremento del *gearing* rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi principalmente all'incremento del patrimonio netto.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2014 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore	Crediti e	Attività	Passività		Passività
		di bilancio al	finanziamenti attivi al costo	disponibili per la	finanziarie al costo		al <i>value</i>
		31.12.2014	ammortizzato	vendita	ammortizzato	Importo	Gerarchia
		31.12.2014	ammortizzato	vendita	ammortizzato	ппропо	del
							fair value
Attivo corrente							juii vuiue
Disponibilità liquide e mezzi							
equivalenti	4	36.600	36.600	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria							
centralizzata con società							
controllate	5	12.246	12.246	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	54	54	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari							
assimilabili ai finanziamenti con							
società controllate	7	29.422	29.422	-	-	-	
Crediti commerciali	8	12.591	12.591	-	-	-	
Altri crediti	8	551	551	-	-	-	
Altre attività	8	907	907	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie							
disponibili per la vendita	13	-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari							
assimilabili ai finanziamenti	14	81.475	81.318	-	-	157	2
Altri crediti		24	24	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	16	10.017	-	-	10.017	-	
Conti correnti di tesoreria							
centralizzata con società							
controllate	16	110.013	-	-	110.013	-	
Quote correnti di finanziamenti a							
medio lungo termine e altri							
finanziamenti	16	19.222	-	-	19.222	-	
Altre passività finanziarie a breve	16	2.42				2.42	2
termine per derivati	16	242	-	-	0.427	242	2
Debiti commerciali ed altri debiti	17	8.427	-	-	8.427	-	
Altre passività correnti	19	48	-	-	48	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo							
termine	16	303.595	-	-	303.595	-	
Altre passività finanziarie a	16	24.440				24.440	2
medio lungo termine per derivati	16	24.440	-	-		24.440	2

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2013 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2013	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato		/Passività al <i>value</i> Gerarchia del
							fair value
Attivo corrente							juii vuine
Disponibilità liquide e mezzi							
equivalenti	4	40.147	40.147	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria							
centralizzata con società							
controllate	5	20.373	20.373	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	16	-	-	-	16	2
Finanziamenti e crediti finanziari							
assimilabili ai finanziamenti con							
società controllate	7	16.417	16.417	-	-	-	
Crediti commerciali	8	18.632	18.632	-	-	-	
Altri crediti	8	241	241	-	-	-	
Altre attività	8	689	689	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie							
disponibili per la vendita	13	1	-	1	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari							
assimilabili ai finanziamenti	14	82.443	82.443	-	-	-	
Altri crediti		24	24	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	16	1	-	-	1	-	
Conti correnti di tesoreria							
centralizzata con società							
controllate	16	99.934	-	-	99.934	-	
Quote correnti di finanziamenti a							
medio lungo termine e altri							
finanziamenti	16	43.249	-	-	43.249	-	
Altre passività finanziarie a breve	1.0	20				20	
termine per derivati	16	39	-	-	0.405	39	2
Debiti commerciali ed altri debiti	17	9.185	-	-	9.185	-	
Altre passività correnti	19	65	-	-	65	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo							
termine	16	299.720	-	-	299.720	-	
Altre passività finanziarie a	16	21 222				21 222	-
medio lungo termine per derivati	16	21.322	-	-		21.322	2

E) 32. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sui rapporti con le parti correlate si rimanda ai commenti contenuti nel medesimo paragrafo (F40) nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

Rapporti con società controllate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con società controllate sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Saldi al 31 dicembre 2014		Siti	uazione Patrimo	niale e Finanziari	a	
(in migliaia di Euro)		Attivo Corren	te	Attivo non	corrente	
				corrente		
	Conti	Crediti	Finanziamenti	Finanziamenti	Conti	Debiti
	correnti	commerciali			correnti	commer
	tesoreria				tesoreria	ciali e
						finanziari
Sogefi Rejna S.p.A.	107	1.597			9.085	167
Sogefi Filtration Ltd	5.511	752	7.775		10.861	
Sogefi Filtration S.A.		127	6.423		472	58
Filtrauto S.A.	5	1.531	5.061		13.714	1.619
Sogefi Filtration d.o.o.		110			2.023	18
Sogefi Filtration do Brasil						
Ltda		563				6
Sogefi Filtration Argentina						
S.A.		3.269				
Sogefi Purchasing S.A.S.	1.947	64				
Luhn & Pulvermacher-						
Dittmann & Neuhaus GmbH	9	38			2.960	
Allevard Rejna						
Autosuspensions S.A.	2	248	85	77.200	10.552	37
Allevard Federn GmbH	4.665		10.011			9
Allevard Springs Ltd		72			8.095	
Allevard Rejna Argentina S.A.		1.296				
Allevard Molas do Brasil Ltda						15
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.		114	67	4.118		
United Springs S.A.S.					4.143	8
United Springs B.V.		7				
United Springs Ltd		9			3.455	
Shanghai Allevard Spring Co.,						
Ltd		53				
Iberica De Suspensions S.L.						
(ISSA)		61				
Sogefi Engine Systems						
Canada Corp.		185				
Sogefi Engine Systems U.S.A.						
Inc.		17				
Systèmes Moteurs S.A.S.		362			44.653	122
Systemes Moteurs India Pvt.						
Ltd		31				
Sogefi Engine Systems						
Mexico S.de R.L.de C.V.		245				
S.C. Systemes Moteurs S.r.l.		50				
Sogefi (Suzhou) Auto Parts						
Co., Ltd		307				
Sogefi M.N.R. Filtration						
India Pvt. Ltd		16				
TOTALE	12.246	11.124	29.422	81.318	110.013	2.059

Esercizio 2014	Conto Economico						
(in migliaia di euro)		Provei			One	ri	
	Da	Altri	Ricavi	Altri	Interessi	Oneri	
	partecipazioni	proventi	delle	ricavi e	passivi	diversi	
		finanziari	vendite e	proventi	ed altri		
			delle		oneri		
			prestazioni		finanziari		
Sogefi Rejna S.p.A.		90	3.049	14	7	475	
Sogefi Filtration Ltd		511	1.649	6	8		
Sogefi Filtration S.A.	4.304	2	269	10		238	
Filtrauto S.A.		234	5.583	16	6	7.298	
Sogefi Filtration d.o.o.	2.000		597	2	3	55	
Sogefi Filtration do Brasil Ltda			1.341				
Sogefi Filtration Argentina S.A.			819				
Sogefi Purchasing S.A.S.		30	153				
Luhn & Pulvermacher-Dittmann &							
Neuhaus GmbH		23	262	9	2		
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	9.999	3.540	2.081	29	17	705	
Allevard Federn GmbH		277	100	2			
Allevard Springs Ltd		1	302	2	21		
Allevard Rejna Argentina S.A.			252				
Allevard Molas do Brasil Ltda			344				
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.		128	335	26			
United Springs S.A.S.			65	1	4		
United Springs B.V.			15	1			
United Springs Ltd			19	2	9		
Iberica De Suspensions S.L. (ISSA)			57	5			
Sogefi Engine Systems Canada Corp.			619	43			
Sogefi Engine Systems U.S.A. Inc.			13	10			
Systèmes Moteurs S.A.S.			2.433	23	22	471	
Systemes Moteurs India Pvt. Ltd			20				
Sogefi Engine Systems							
Mexico S.de R.L.de C.V.			140				
S.C. Systemes Moteurs S.r.l.			171				
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd			52				
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd			307				
Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt. Ltd			16				
TOTALE	16.303	4.836	21.063	201	99	9.242	

Le Fidejussioni rilasciate a favore di società controllate sono dettagliate nella successiva voce F) Impegni e rischi.

Rapporti con società controllante

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con la società controllante sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2014
Situazione patrimoniale e finanziaria:		
Crediti commerciali (*)	8	1.466
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	17	142
Conto Economico:		
Altri costi della gestione	26	1.370
Imposte sul reddito (*)	28	128

^(*) L'importo sopra indicato nella voce "Imposte sul reddito" considera il solo compenso riconosciuto alla controllante CIR S.p.A. per la cessione di eccedenze fiscali ai fini del riconoscimento fiscale di oneri finanziari indeducibili. Nella voce Crediti commerciali è incluso invece il credito per le imposte sulla perdita fiscale della Società al 31 dicembre 2014 registrato a conto economico nelle imposte correnti alla voce "Imposte sul reddito" come commentato alla precedente nota n. 28.

Per maggiori dettagli sui rapporti con la società controllante – CIR S.p.A. - si rimanda a quanto commentato nelle note indicate.

Rapporti con altre società correlate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con altre società correlate sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2014	31.12.2013
Situazione patrimoniale e finanziaria:			
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	17	20	23
Conto Economico:			
Altri costi della gestione	26	6	16
Oneri non operativi	27	116	67

Gli oneri rilevati a conto economico si riferiscono a servizi aziendali resi da società correlata.

Rapporti con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2014 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale nonché ai Dirigenti con Responsabilità strategiche nonchè le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 i costi contabilizzati a conto economico per i compensi, i relativi oneri accessori nonché il *fair value* figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni Sogefi sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 1.617 mila (di cui Euro 1.000 mila relativi al *fair value* dei piani di *phantom stock option* ed Euro 273 mila per il costo dei piani di *stock option* e *stock grant*).
- Collegio Sindacale: Euro 97 mila.
- Ex Direttore Generale (che ha ricoperto anche la carica di Amministratore Delegato): Euro 851 mila al netto del provento figurativo di Euro 114 mila dei piani di *stock grant*. Tale importo include l'indennità di Euro 300 mila liquidata in occasione della cessazione del rapporto di lavoro avvenuta il 20 ottobre 2014.
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Euro 746 mila incluso per Euro 81 mila il costo figurativo dei piani di *stock option* e *stock grant*.

F) IMPEGNI E RISCHI

33. IMPEGNI

Sono i seguenti:

- impegni a fronte dei "Contratti di copertura rischi tasso interesse" stipulati dalla Società per Euro 206.000 mila di valore nozionale;
- impegni a fronte di "Contratti di *Cross Currency Swap*" stipulati dalla Società per Usd 115.000 mila di valore nozionale;
- impegni per vendita valuta a termine per Euro 11.567 mila.

I Canoni futuri attesi, in relazione ai contratti di locazione e noleggio in essere al 31 dicembre 2014, sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Entro 1 anno	1.183	753
Da 1 a 5 anni	3.675	1.738
Oltre 5 anni	-	182
TOTALE	4.858	2.673

34. PASSIVITA' POTENZIALI

Nel mese di gennaio 2014 la Società ha ricevuto due avvisi di accertamento con i quali le Autorità fiscali hanno disconosciuto la deducibilità fiscale ai fini IRES e la relativa detraibilità ai fini Iva dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. nell'esercizio 2009 dell'importo di 1,8 milioni di euro.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono i rilievi infondati ed incoerenti con la vigente normativa fiscale applicabile ed, allo stato attuale, il rischio di soccombenza possibile ma non probabile.

Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio d'esercizio 2014.

Si precisa che detti accertamenti sono già stati trattati in Commissione Tributaria Provinciale con esito favorevole alla Società.

Le Autorità fiscali hanno presentato appello in Commissione Tributaria Regionale avverso tale esito.

35. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
Fidejussioni a favore di società controllate:		
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	29.427	26.899
- Sogefi Filtration Ltd	8.740	8.297
- Allevard Springs Ltd	5.842	5.458
- Luhn & Pulvermacher – Dittmann & Neuhaus GmbH	5.650	5.650
- Allevard Federn GmbH	1.100	1.100
- Filtrauto S.A.	15.000	15.000
- Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Rejna S.p.A.	21.406	20.394
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	2.756	10.286
- Allevard IAI PVT. Ltd	929	191
- Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V.	585	152
- Sogefi Filtration d.o.o.	1.550	1.550
- Systèmes Moteurs S.A.S.	16.236	16.088
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	41.861	17.025
- Sogefi Engine System Canada Corp.	32.580	32.580
- Systemes Moteurs India PVT. Ltd	2.607	586
- S.C. Systemes Moteurs S.r.l.	10.754	8.300
Fidejussioni a favore di terzi:		
- Altre garanzie personali a favore di terzi	45	45
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	212.068	184.601

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alle garanzie rilasciate a favore della controllata cinese Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (a copertura di linee di finanziamento bancarie messe a disposizione della controllata).

36. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2014.

37. EVENTI SUCCESSIVI

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all'*agent* il 29 gennaio 2015), la Società ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

Alla data del 28 gennaio 2015 il *fair value* dell'opzione (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014) era pari ad Euro 9.090 mila. Ciò comporterà un effetto positivo nel conto economico 2015 di Euro 1.450 mila. Inoltre, dal momento che la sottoscrizione del *deed pool* ha un effetto analogo alla modifica del regolamento del prestito, la Società ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell'opzione (essendo venuto meno il diritto all'opzione *call* a favore della Società in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Società ha riclassificato l'importo dell'opzione sopra descritto (Euro 9.090 mila) dalla voce "Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati" al Patrimonio netto.

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2014 EX ART. 2427 N. 5 CODICE CIVILE

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2013 DI CIR S.p.A., SOCIETA' CHE ESERCITA SU SOGEFI S.p.A. L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2014 (ex art. 2427 n. 5 Codice Civile)

Denominazione – Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio	Risultato	Quota di	Valore	Valore	Differenze
		sociale	netto	netto	possesso	di	ex art.	tra valore
		(Ammontare	(Ammontare	(Ammontare	%	carico	2426 n.	di carico e
		in valuta)	complessivo	in migliaia		(in	4	valore ex
			in migliaia	di Euro)		migliaia	Codice	art. 2426
			di Euro)			di	Civile	n. 4
						Euro)	(in	Codice
							migliaia	Civile
							di Euro)	(in
								migliaia di Euro)
SOGEFI REJNA S.p.A.	Euro	21.978.316	38.285	(329)	99,88	65.858	40.515	(25.343)
Mantova	Luio	21.970.510	30.203	(32))	<i>>></i> ,00	03.030	10.515	(23.313)
SOGEFI FILTRATION Ltd	GBP	5.126.737	(7.268)	9.831	100,00	38.759	(6.973)	(45.732)
Tredegar (Gran Bretagna)		211-21121	(===)	, , , ,	,		(01, 10)	(10110_)
SOGEFI FILTRATION S.A.	Euro	12.953.713,60	49.607	6.640	86,08	33.077	15.388	(17.689)
Cerdanyola (Spagna)					,			(,
SOGEFI FILTRATION d.o.o.	Euro	10.291.798	13.805	1.820	100,00	10.780	11.786	1.006
Medvode (Slovenia)					·			
FILTRAUTO S.A.	Euro	5.750.000	31.529	8.136	99,99	38.652	29.359	(9.293)
Guyancourt (Francia)								
ALLEVARD REJNA	Euro	36.000.000	72.461	(10.467)	99,99	54.813	38.948	(15.865)
AUTOSUSPENSIONS S.A.								
Guyancourt (Francia)								
ALLEVARD SOGEFI U.S.A.	USD	20.055.000	24.015	7.267	100,00	7.387	24.016	16.629
Inc.								
Prichard (U.S.A.)								
SOGEFI PURCHASING	Euro	100.000	419	(215)	100,00	162	458	296
S.A.S.								
Guyancourt (Francia)	7100	12 000 000	2.710	0.10	400.00	0.450		(2, 502)
SHANGHAI SOGEFI AUTO	USD	13.000.000	2.518	943	100,00	9.462	5.780	(3.682)
PARTS Co., Ltd								
Shanghai (Cina) SYSTEMES MOTEURS	E	54.938.125	61.115	6.246	100.00	126.054	124.066	(1.000)
S.A.S.	Euro	54.958.125	01.115	0.240	100,00	120.054	124.000	(1.988)
Guyancourt (Francia)								
SOGEFI (SUZHOU) AUTO	USD	15.000.000	(1.379)	(5.733)	100,00	12.310	2.192	(10.118)
PARTS Co., Ltd	USD	13.000.000	(1.579)	(3.133)	100,00	12.310	2.192	(10.116)
Wujiang (Cina)								
·· wjiung (Cinu)								
	I I		1	•	ı		ı	

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Sogefi S.p.A. ha attuato Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati all'Amministratore Delegato della Società e a dirigenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni chiave all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

In ossequio alla Legge 262/05 i piani sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Piani di Stock Grant

I Piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A..

I piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("minimun holding").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani sono messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *stock grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2014 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio n. 54.254 *Time-based Units* e n. 73.402 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

I Piani di *Stock Grant* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere nel 2014 sono:

• Piano di Stock Grant 2011

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant* 2011, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2011 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Timebased Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Nel 2013, a termini di regolamento, sono state attribuite n. 4.619 *Units* aggiuntive.

Nell'esercizio n. 202.482 *Units* sono state esercitate e n. 9.712 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Alla data del 20 gennaio 2015 n. 92.354 *Performance Units* sono decadute per il mancato raggiungimento degli obiettivi basati sul valore borsistico dell'azione Sogefi.

Nel febbraio 2015 sono state esercitate n. 11.886 Units.

• Piano di stock Grant 2012

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant* 2012, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2012 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio n. 130.794 *Units* sono state esercitate e n. 43.356 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2015 sono state esercitate n. 15.670 *Units*.

• Piano di stock Grant 2013

In data 19 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant* 2013, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2013 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n.

1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio n. 323.401 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Piani di Stock Option

I piani di *Stock Option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare, ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito, un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede inoltre come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società del Gruppo alla data di maturazione dell'opzione, salvo i casi di pensionamento, invalidità permanente e decesso.

I Piani di *Stock Option* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere nel 2014 sono:

- Piano di *Stock Option* 2005 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 1.930.000 (1,63% del capitale sociale al 31 dicembre 2014) azioni al prezzo unitario di Euro 3,87, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2005 e sino al 30 settembre 2015. Nell'esercizio sono state sottoscritte n. 7.200 opzioni e n. 25.200 opzioni sono decadute a termine di regolamento.
 - Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 356.400 azioni.
- Piano di *Stock Option* 2006 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 1.770.000 (1,49% del capitale sociale al 31 dicembre 2014) azioni al prezzo unitario di Euro 5,87, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2006 e sino al 30 settembre 2016. Nell'esercizio n. 97.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento. Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 945.800 azioni.
- Piano di *Stock Option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 715.000 (0,6% del capitale sociale al 31 dicembre 2014) azioni al prezzo unitario di Euro 6,96, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2007 e sino al 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha rettificato il prezzo di sottoscrizione da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tener conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti in pari data.
 - Nell'esercizio n. 120.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento.
 - Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 280.000 azioni.
- Piano di *Stock Option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 875.000 azioni (0,74% del capitale sociale al 31 dicembre 2014) al prezzo unitario di Euro 2,1045, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2008 e sino al 30 settembre 2018.

Nell'esercizio sono state sottoscritte n. 267.000 opzioni e n. 50.600 opzioni sono decadute a termine di regolamento.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 182.800 azioni.

- Piano di *Stock Option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,97% del capitale sociale al 31 dicembre 2014) al prezzo unitario di Euro 1,0371, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2009 e sino al 30 settembre 2019.
 - Nell'esercizio sono state sottoscritte n. 345.500 opzioni e n. 48.800 opzioni sono decadute a termine di regolamento.
 - Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 983.400 azioni. Nel gennaio 2015 sono state esercitate n. 60.000 opzioni.
 - Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di *Phantom Stock Option* 2007 e 2008, ancora dipendenti della Società o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di *Phantom Stock Option* per complessive n. 1.015.000 azioni (0,86% del capitale sociale al 31 dicembre 2014). Il Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 ha comportato l'assegnazione, alle medesime condizioni delle opzioni sostituite, di un numero di opzioni pari a n. 1.015.000 di cui n. 475.000 (opzioni di Prima *Tranche*) in sostituzione del piano di *Phantom Stock Option* 2007 al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 5,9054 e n. 540.000 (opzioni di Seconda *Tranche*) in sostituzione del piano di *Phantom Stock Option* 2008 al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 2,1045. Le opzioni di Prima *Tranche* assegnate sono esercitabili progressivamente a partire dal 30 giugno 2009 e sino al 30 settembre 2017, con cadenza trimestrale; le opzioni di Seconda *Tranche* assegnate sono esercitabili progressivamente a partire dal 30 giugno 2009 e sino al 30 settembre 2018, con cadenza trimestrale.

Nell'esercizio sono state sottoscritte n. 105.000 opzioni di Seconda *Tranche*. Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 430.000 azioni di cui n. 300.000 opzioni di Prima *Tranche* e n. 130.000 opzioni di Seconda *Tranche*.

• Piano di *Stock Option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del relativo piano e a dirigenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,06% del capitale sociale al 31 dicembre 2014) al prezzo unitario di Euro 2,3012, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2010 e sino al 30 settembre 2020.

Nell'esercizio sono state sottoscritte n. 478.663 opzioni e n. 23.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 1.685.537.

Nel gennaio 2015 sono state esercitate n. 20.000 opzioni.

Si evidenzia che il piano di *stock option* 2004 riservato a dipendenti della società e di sue controllate è cessato in data 30 settembre 2014 a termine di regolamento. Nell'esercizio sono state esercitate n. 95.400 opzioni e sono decadute, a termine di regolamento, n. 7.200 opzioni.

Piani di incentivazione (Phantom Stock Option)

Piano di Phantom Stock Option 2007

Il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2007, sulla base dell'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di pari data, ha assegnato per il piano di *Phantom Stock Option* 2007 n. 1.590.000 opzioni, destinate al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano, a dirigenti e collaboratori a progetto della Società. Il "valore iniziale" è stato determinato, secondo i criteri indicati nel regolamento del piano stesso, in Euro 7,0854 per ciascuna opzione. Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008 ha ridotto il valore iniziale da Euro 7,0854 a Euro 5,9054 per tener conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti di pari data. Le opzioni sono esercitabili dal 30 settembre 2007 sino al 30 settembre 2017 con cadenza trimestrale.

Alla data del 31 dicembre 2014 residuano n. 840.000 diritti assegnati nel 2007 al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società. Ad oggi nessun diritto è stato esercitato.

Piano di Phantom Stock Option 2008

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2008, sulla base dell'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di pari data, ha assegnato per il piano *Phantom Stock Option* 2008 n. 1.560.000 opzioni, destinate al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano ed a dirigenti del Gruppo.

Il piano *Phantom Stock Option* comporta il riconoscimento a favore dei beneficiari di un compenso in denaro, di natura variabile, pari alla differenza tra il valore dell'azione Sogefi nel periodo di esercizio dell'opzione e il valore dell'azione Sogefi al momento dell'attribuzione dell'opzione. Il regolamento prevede inoltre come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con società del Gruppo alla data di esercizio dell'opzione, salvo i casi di pensionamento, invalidità permanente e decesso. Il "valore iniziale" è stato determinato, secondo i criteri indicati nel regolamento del piano stesso, in Euro 2,1045 per ciascuna opzione. Le opzioni sono esercitabili dal 30 settembre 2008 sino al 30 settembre 2018 con cadenza trimestrale.

Il piano è cessato il 31 marzo 2014 a seguito dell'esercizio dei residui diritti (n. 990.000) da parte del Consigliere della Società beneficiario del piano.

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera Consob 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di Euro)	2014
Verso la Società Capogruppo:	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	136
b) dalla società di revisione:	
 per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione 	80
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di	
altri servizi	-
Verso le società controllate:	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	1.136
b) dalla società di revisione:	
 per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione 	-
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	72
- per la prestazione di altri servizi	56

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2013 DI CIR S.p.A. (Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (in Euro)

ATTIVO	31.12.2013
ATTIVO NON CORRENTE	1.305.993.961
Immobilizzazioni Immateriali	57.732
Immobilizzazioni Materiali	2.722.826
Investimenti Immobiliari	15.827.313
Partecipazioni	1.005.340.533
Crediti Diversi	282.045.557
Imposte Differite	-
ATTIVO CORRENTE	282.799.094
Crediti Diversi	43.222.972
Crediti Finanziari	-
Titoli	-
Disponibilità Liquide	239.576.122
TOTALE ATTIVO	1.588.793.055
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO	1.097.825.178
Capitale sociale	372.381.896
Riserve	361.081.558
Utili (perdite) portati a nuovo	208.995.463
Utile (perdita) dell'esercizio	155.366.261
PASSIVO NON CORRENTE	324.672.810
Prestiti Obbligazionari	286.982.300
Imposte Differite	37.082.036
Fondi per il personale	608.474
PASSIVO CORRENTE	166.295.067
Banche c/c passivi	-
Debiti Finanziari	_
Altri Debiti	153.279.720
Fondi per rischi e oneri	13.015.347
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.588.793.055
	l
CONTO ECONOMICO	
(in Euro)	
(III Dato)	2013
Ricavi e proventi diversi	6.794.426
Costi per servizi	(41.248.628)
Costi del personale	(6.800.932)
Altri costi operativi	(2.019.153)
Ammortamenti e svalutazioni	(742.476)
RISULTATO OPERATIVO	(44.016.763)
Proventi finanziari	29.819.928
Oneri finanziari	(17.332.039)
Dividendi Proventi de negoriarione titeli	32.963.830
Proventi da negoziazione titoli Oneri da negoziazione titoli	114.756 (23.746)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(209.559.729)
Proventi (Oneri) non ricorrenti	491.312.306
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	283.278.543
Imposte sul reddito	(127.912.282)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	155.366.261
Utile (perdita) base per azione	0,2089
Utile (perdita) diluito per azione	0,2089

I dati essenziali della controllante CIR S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonchè del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e nel sito internet della Società.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti:

Dott.ssa Monica Mondardini - Vice Presidente Esecutivo della Sogefi S.p.A.

Dott. Giancarlo Coppa – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
- 2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 23 febbraio 2015

Il Vice Presidente

Monica Mondardini

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Coppa



Deloitte & Touche S.p.A. Via Tortona, 25 20144 Milano Italia

Tel: +39 02 83322111 Fax: +39 02 83322112 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SOGEFI S.p.A.

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Sogefi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Sogefi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 - Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2014.
- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Sogefi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v. Codice FiscaleRegistro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Azionisti – Corporate Governance" del sito internet della Sogefi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Sogefi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Monimiliano Semprini

Socio

Milano, 26 marzo 2015